



Comune Di Latina

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE del 13 DICEMBRE 2018

L'anno DUEMILADICIOTTO il giorno TREDICI del mese di DICEMBRE, nella Sala delle Adunanze Consiliari nella Casa Comunale del Comune di Latina, in P.zza del Popolo 1, aperta al pubblico, si è riunito il Consiglio Comunale, formalmente convocato in seduta straordinaria con nota prot.n. 160650 del 6.12.2018, con il seguente ordine del giorno:

1. proposta di deliberazione n. 73/2018 del 20/04/2018 avente ad oggetto: " Realizzazione del Centro di Alta Diagnostica a Latina. Rimodulazione atti";
2. proposta n. 26/2018 del 01/02/2018 con oggetto: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art.194 co.1, lett.e) D.lgs.n.267/2000 per pagamento spese ctp del Comune nominato nel ricorso RGR 5087/2013 innanzi Tribunale Ordinario Latina Sez. Lavoro esitato con sentenza n.108/2017";
3. proposta n. 66/2018 del 12/04/2018 con oggetto: "Vdb - dfb - variazione al bilancio pluriennale 2018/2020 con applicazione dell'avanzo - riconoscimento legittimità debito fuori bilancio - art. 194, c. 1 lett. a del D.Lgs. 267/2000 - sentenza n. 365/2017 Tribunale di Latina - fallimento Opere Pubbliche & Ambiente";
4. proposta di deliberazione n. 89/2018 del 10/05/2018 con oggetto: "Vdb - dfb - variazione al bilancio pluriennale 2018/2020 con applicazione dell'avanzo - riconoscimento legittimità debito fuori bilancio - art. 194 c. 1 lett. a) TUEL - sentenza n. 20309 Tribunale di Roma – Sezione specializzata IX Industriale- Fast Park Sistema srl e atto di precetto notificato in data 8/5/2018 prot. com. 62679 del 8/5/2018" ;
5. proposta n. 131/2018 del 13/08/2018 con oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art.194 co.1, lett.a), d.lgs.n.267/2000 in esecuzione a D.I. provvisoriamente esecutivo n.216/2012 emesso in corso di giudizio di cognizione";
6. proposta di deliberazione n. 143/2018 del 25.09.2018 avente ad oggetto: "Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194 lett. a) Dlgs. 267/2000 per esecuzione Sentenza di Tribunale Civile di Latina n. 449/2018 e decreto ingiuntivo n. 343/2012";
7. proposta di deliberazione n. 142/2018 del 20/09/2018 con oggetto: " Variazione di bilancio – sistemazione e realizzazione parcheggi nel Parco San Marco di Latina – legge regionale n. 4/2006 art.72 ";
8. proposta di deliberazione n. 162/2018 del 13.11.2018 avente ad oggetto: "Toponomastica cittadina: definizione toponomastica della viabilità del comparto D Quartiere Piccarello – R2".

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio: Massimiliano Colazingari.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a del D.lgs. n.267/2000, la Segretaria Comunale avv. Rosa Iovinella.

La Segretaria Generale avv. Rosa Iovinella procede all'appello di rito.

Alle ore 11.09 risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1	
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2	
3.	BELLINI DARIO	3	
4.	LEOTTA ANTONINO	4	
5.	MATTEI CELESTINA	5	
6.	DI TRENTO MASSIMO		1

7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6	
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA		2
9.	D'ACHILLE FABIO	7	
10.	ARAMINI MARINA	8	
11.	PERAZZOTTI LAURA	9	
12.	ANTOCI SALVATORE	10	
13.	TASSI OLIVIER	11	
14.	MOBILI LUISA	12	
15.	COLETTA ERNESTO	13	
16.	GIRI FRANCESCO	14	
17.	CAMPAGNA VALERIA	15	
18.	DI RUSSO EMANUELE	16	
19.	GRENGA CHIARA		3
20.	CAPUCCIO MARCO	17	
21.	RINALDI GIANNI	18	
22.	FORTE ENRICO MARIA	19	
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO		4
24.	ZULIANI NICOLETTA	20	
25.	COLUZZI MATTEO	21	
26.	CALVI ALESSANDRO	22	
27.	IALONGO GIORGIO	23	
28.	MIELE GIOVANNA	24	
29.	CALANDRINI NICOLA	25	
30.	CELENTANO Matilde Eleonora		5
31.	TIERO RAIMONDO		6
32.	MARCHIELLA ANDREA	26	
33.	ADINOLFI MATTEO		7
	Totali	26	7

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, dichiara aperta l'adunanza.

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno della seduta odierna.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 1 dell'odg: **"proposta di deliberazione n. 73/2018 del 20/04/2018 avente ad oggetto: "Realizzazione del Centro di Alta Diagnostica a Latina. Rimodulazione atti"**.

Il Presidente presenta al Consiglio le personalità invitate a partecipare all'odierna seduta per la discussione del presente argomento:

Relaziona la consigliera Luisa Mobili.

Il Presidente cede la parola al prof. Carlo Della Rocca in rappresentanza dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma.

Intervengono: Carnevale, Bellini, Miele, Tassi, Aramini, Calandrini, Forte, Capuccio, Sindaco.

Non ci sono interventi in dichiarazione di voto dei Capi Gruppo e consiglieri delegati.

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n. 73/2018 del 20.04.2018.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	DI TRENTO MASSIMO				1
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
9.	D'ACHILLE FABIO	7			
10.	ARAMINI MARINA	8			
11.	PERAZZOTTI LAURA	9			
12.	ANTOCI SALVATORE	10			
13.	TASSI OLIVIER	11			
14.	MOBILI LUISA	12			
15.	COLETTA ERNESTO	13			
16.	GIRI FRANCESCO				3
17.	CAMPAGNA VALERIA	14			
18.	DI RUSSO EMANUELE	15			
19.	GRENGA CHIARA				4
20.	CAPUCCIO MARCO	16			
21.	RINALDI GIANNI	17			
22.	FORTE ENRICO MARIA	18			
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO		1		
24.	ZULIANI NICOLETTA	19			
25.	COLUZZI MATTEO				5
26.	CALVI ALESSANDRO		2		
27.	IALONGO GIORGIO				6
28.	MIELE GIOVANNA				7
29.	CALANDRINI NICOLA		3		
30.	CELENTANO MATILDE ELEONORA		4		
31.	TIERO RAIMONDO				8
32.	MARCHIELLA ANDREA		5		
33.	ADINOLFI MATTEO				9

	Totali	19	5	0	9
--	--------	----	---	---	---

La proposta di deliberazione n. 73/2018 è approvata a maggioranza.

Il Presidente mette a votazione l'immediata esecutività della proposta di deliberazione n. 73/2018.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	DI TRENTO MASSIMO				1
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
9.	D'ACHILLE FABIO	7			
10.	ARAMINI MARINA	8			
11.	PERAZZOTTI LAURA	9			
12.	ANTOCI SALVATORE	10			
13.	TASSI OLIVIER	11			
14.	MOBILI LUISA	12			
15.	COLETTA ERNESTO	13			
16.	GIRI FRANCESCO				3
17.	CAMPAGNA VALERIA	14			
18.	DI RUSSO EMANUELE	15			
19.	GRENGA CHIARA				4
20.	CAPUCCIO MARCO	16			
21.	RINALDI GIANNI	17			
22.	FORTE ENRICO MARIA	18			
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO		1		
24.	ZULIANI NICOLETTA	19			
25.	COLUZZI MATTEO				5
26.	CALVI ALESSANDRO		2		
27.	IALONGO GIORGIO				6
28.	MIELE GIOVANNA				7
29.	CALANDRINI NICOLA		3		



30.	CELENTANO MATILDE ELEONORA		4		
31.	TIERO RAIMONDO				8
32.	MARCHIELLA ANDREA		5		
33.	ADINOLFI MATTEO				9
	Totali	19	5	0	9

L'immediata esecutività della proposta 73/2018 è approvata a maggioranza.

Chiusa la votazione, il Presidente cede la parola all'avv. Sebastiano Fidotti della Fondazione Sanità e Ricerca.

Alle 13,10 l'avv. Rosa Iovinella lascia l'aula e viene sostituita nelle funzioni di assistenza al consiglio dalla vice segretaria Dott.ssa Daniela Ventriglia.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 2 dell'odg: **proposta n. 26/2018 del 01/02/2018 con oggetto: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art.194 co.1, lett.e) D.lgs.n.267/2000 per pagamento spese ctp del Comune nominato nel ricorso RGR 5087/2013 innanzi Tribunale Ordinario Latina Sez. Lavoro esitato con sentenza n.108/2017"**

Relaziona l'assessora Maria Paola Briganti.

Non ci sono interventi dei consiglieri.

Non ci sono interventi in dichiarazione di voto dei Capi Gruppo e consiglieri delegati.

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n. 26/2018 del 01/02/2018.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	DI TRENTO MASSIMO				1
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
9.	D'ACHILLE FABIO	7			
10.	ARAMINI MARINA	8			
11.	PERAZZOTTI LAURA	9			
12.	ANTOCI SALVATORE				3
13.	TASSI OLIVIER	10			
14.	MOBILI LUISA	11			

15.	COLETTA ERNESTO	12			
16.	GIRI FRANCESCO	13			
17.	CAMPAGNA VALERIA	14			
18.	DI RUSSO EMANUELE	15			
19.	GRENGA CHIARA	16			
20.	CAPUCCIO MARCO	17			
21.	RINALDI GIANNI	18			
22.	FORTE ENRICO MARIA				4
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				5
24.	ZULIANI NICOLETTA				6
25.	COLUZZI MATTEO				7
26.	CALVI ALESSANDRO				8
27.	IALONGO GIORGIO				9
28.	MIELE GIOVANNA				10
29.	CALANDRINI NICOLA				11
30.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				12
31.	TIERO RAIMONDO				13
32.	MARCHIELLA ANDREA				14
33.	ADINOLFI MATTEO				15
	Totali	18	0	0	15

La proposta di deliberazione n. 26/2018 è approvata all'unanimità.

Il Presidente mette a votazione l'immediata esecutività della proposta di deliberazione n. 26/2018.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	DI TRENTO MASSIMO				1
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
9.	D'ACHILLE FABIO	7			
10.	ARAMINI MARINA	8			
11.	PERAZZOTTI LAURA	9			

12.	ANTOCI SALVATORE				3
13.	TASSI OLIVIER	10			
14.	MOBILI LUISA	11			
15.	COLETTA ERNESTO	12			
16.	GIRI FRANCESCO	13			
17.	CAMPAGNA VALERIA	14			
18.	DI RUSSO EMANUELE	15			
19.	GRENGA CHIARA	16			
20.	CAPUCCIO MARCO	17			
21.	RINALDI GIANNI	18			
22.	FORTE ENRICO MARIA				4
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				5
24.	ZULIANI NICOLETTA				6
25.	COLUZZI MATTEO				7
26.	CALVI ALESSANDRO				8
27.	IALONGO GIORGIO				9
28.	MIELE GIOVANNA				10
29.	CALANDRINI NICOLA				11
30.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				12
31.	TIERO RAIMONDO				13
32.	MARCHIELLA ANDREA				14
33.	ADINOLFI MATTEO				15
	Totali	18	0	0	15

L'immediata esecutività della proposta 26/2018 è approvata all'unanimità.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 3 dell'odg: **proposta di deliberazione n. 66/2018 del 12/04/2018 con oggetto: "Vdb - dfb - variazione al bilancio pluriennale 2018/2020 con applicazione dell'avanzo - riconoscimento legittimità debito fuori bilancio - art. 194, c. 1 lett. a del D.Lgs. 267/2000 - sentenza n. 365/2017 Tribunale di Latina - fallimento Opere Pubbliche & Ambiente".**

Relaziona l'assessore Emilio Ranieri.

Non ci sono interventi dei consiglieri.

Non ci sono interventi in dichiarazione di voto dei Capi Gruppo e consiglieri delegati.

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n. 66/2018 del 12/04/2018

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
--	------------	----------	----------	---------

1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	DI TRENTO MASSIMO				1
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
9.	D'ACHILLE FABIO	7			
10.	ARAMINI MARINA	8			
11.	PERAZZOTTI LAURA	9			
12.	ANTOCI SALVATORE				3
13.	TASSI OLIVIER	10			
14.	MOBILI LUISA	11			
15.	COLETTA ERNESTO	12			
16.	GIRI FRANCESCO	13			
17.	CAMPAGNA VALERIA	14			
18.	DI RUSSO EMANUELE	15			
19.	GRENGA CHIARA	16			
20.	CAPUCCIO MARCO	17			
21.	RINALDI GIANNI	18			
22.	FORTE ENRICO MARIA				4
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				5
24.	ZULIANI NICOLETTA				6
25.	COLUZZI MATTEO				7
26.	CALVI ALESSANDRO				8
27.	IALONGO GIORGIO				9
28.	MIELE GIOVANNA				10
29.	CALANDRINI NICOLA				11
30.	CELENTANO MATILDE ELEONORA		1		
31.	TIERO RAIMONDO				12
32.	MARCHIELLA ANDREA				13
33.	ADINOLFI MATTEO				14
	Totali	18	1	0	14

La proposta di deliberazione n. 66/2018 è approvata a maggioranza.

Il Presidente mette a votazione l'immediata esecutività della proposta di deliberazione n. 66/2018.



L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	DI TRENTO MASSIMO				1
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
9.	D'ACHILLE FABIO	7			
10.	ARAMINI MARINA	8			
11.	PERAZZOTTI LAURA	9			
12.	ANTOCI SALVATORE				3
13.	TASSI OLIVIER	10			
14.	MOBILI LUISA	11			
15.	COLETTA ERNESTO	12			
16.	GIRI FRANCESCO	13			
17.	CAMPAGNA VALERIA	14			
18.	DI RUSSO EMANUELE	15			
19.	GRENGA CHIARA	16			
20.	CAPUCCIO MARCO	17			
21.	RINALDI GIANNI	18			
22.	FORTE ENRICO MARIA				4
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				5
24.	ZULIANI NICOLETTA				6
25.	COLUZZI MATTEO				7
26.	CALVI ALESSANDRO				8
27.	IALONGO GIORGIO				9
28.	MIELE GIOVANNA				10
29.	CALANDRINI NICOLA				11
30.	CELENTANO MATILDE ELEONORA		1		
31.	TIERO RAIMONDO				12
32.	MARCHIELLA ANDREA				13
33.	ADINOLFI MATTEO				14
	Totali	18	1	0	14

L'immediata esecutività della proposta 66/2018 è approvata a maggioranza.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 4 dell'odg: **proposta di deliberazione n. 89/2018 del 10/05/2018 con oggetto: "Vdb - dfb - variazione al bilancio pluriennale 2018/2020 con applicazione dell'avanzo - riconoscimento legittimità debito fuori bilancio - art. 194 c. 1 lett. a) TUEL - sentenza n. 20309 Tribunale di Roma – Sezione specializzata IX Industriale- Fast Park Sistema srl e atto di precetto notificato in data 8/5/2018 prot. com. 62679 del 8/5/2018"**.

Relaziona l'assessore Emilio Ranieri.

Non ci sono interventi dei consiglieri.

Non ci sono interventi in dichiarazione di voto dei Capi Gruppo e consiglieri delegati.

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n. 89/2018 del 10/05/2018

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	DI TRENTO MASSIMO				1
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
9.	D'ACHILLE FABIO	7			
10.	ARAMINI MARINA	8			
11.	PERAZZOTTI LAURA	9			
12.	ANTOCI SALVATORE				3
13.	TASSI OLIVIER	10			
14.	MOBILI LUISA	11			
15.	COLETTA ERNESTO	12			
16.	GIRI FRANCESCO	13			
17.	CAMPAGNA VALERIA	14			
18.	DI RUSSO EMANUELE	15			
19.	GRENGA CHIARA	16			
20.	CAPUCCIO MARCO	17			
21.	RINALDI GIANNI	18			
22.	FORTE ENRICO MARIA				4
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				5



24.	ZULIANI NICOLETTA				6
25.	COLUZZI MATTEO				7
26.	CALVI ALESSANDRO				8
27.	IALONGO GIORGIO				9
28.	MIELE GIOVANNA				10
29.	CALANDRINI NICOLA				11
30.	CELENTANO MATILDE ELEONORA		1		
31.	TIERO RAIMONDO				12
32.	MARCHIELLA ANDREA				13
33.	ADINOLFI MATTEO				14
	Totali	18	1	0	14

La proposta di deliberazione n. 89/2018 è approvata a maggioranza.

Il Presidente mette a votazione l'immediata esecutività della proposta di deliberazione n. 89/2018.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	DI TRENTO MASSIMO				1
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
9.	D'ACHILLE FABIO	7			
10.	ARAMINI MARINA	8			
11.	PERAZZOTTI LAURA	9			
12.	ANTOCI SALVATORE				3
13.	TASSI OLIVIER	10			
14.	MOBILI LUISA	11			
15.	COLETTA ERNESTO	12			
16.	GIRI FRANCESCO	13			
17.	CAMPAGNA VALERIA	14			
18.	DI RUSSO EMANUELE	15			
19.	GRENGA CHIARA	16			
20.	CAPUCCIO MARCO	17			



21.	RINALDI GIANNI	18			
22.	FORTE ENRICO MARIA				4
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				5
24.	ZULIANI NICOLETTA				6
25.	COLUZZI MATTEO				7
26.	CALVI ALESSANDRO				8
27.	IALONGO GIORGIO				9
28.	MIELE GIOVANNA				10
29.	CALANDRINI NICOLA				11
30.	CELENTANO MATILDE ELEONORA		1		
31.	TIERO RAIMONDO				12
32.	MARCHIELLA ANDREA				13
33.	ADINOLFI MATTEO				14
	Totali	18	1	0	14

L'immediata esecutività della proposta 89/2018 è approvata a amaggioranza.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 5 dell'odg: **proposta di deliberazione n. 131/2018 del 13/08/2018 con oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art.194 co.1, lett.a), d.lgs.n.267/2000 in esecuzione a D.I. provvisoriamente esecutivo n.216/2012 emesso in corso di giudizio di cognizione".**

Relaziona l'assessora Maria Paola Briganti.

Interviene la consigliera Aramini.

Non ci sono interventi in dichiarazione di voto dei Capi Gruppo e consiglieri delegati.

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n. 131/2018 del 13/08/2018

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	DI TRENTO MASSIMO	6			
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	7			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA				1
9.	D'ACHILLE FABIO	8			
10.	ARAMINI MARINA	9			



11.	PERAZZOTTI LAURA	10			
12.	ANTOCI SALVATORE				2
13.	TASSI OLIVIER	11			
14.	MOBILI LUISA	12			
15.	COLETTA ERNESTO	13			
16.	GIRI FRANCESCO	14			
17.	CAMPAGNA VALERIA	15			
18.	DI RUSSO EMANUELE	16			
19.	GRENGA CHIARA	17			
20.	CAPUCCIO MARCO	18			
21.	RINALDI GIANNI	19			
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				4
24.	ZULIANI NICOLETTA				5
25.	COLUZZI MATTEO				6
26.	CALVI ALESSANDRO				7
27.	IALONGO GIORGIO				8
28.	MIELE GIOVANNA				9
29.	CALANDRINI NICOLA				10
30.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				11
31.	TIERO RAIMONDO				12
32.	MARCHIELLA ANDREA				13
33.	ADINOLFI MATTEO				14
	Totali	19	0	0	14

La proposta di deliberazione n. 131/2018 è approvata all'unanimità.

Il Presidente mette a votazione l'immediata esecutività della proposta di deliberazione n. 131/2018.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	DI TRENTO MASSIMO	6			
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	7			



8.	CIOLFI MARIA GRAZIA				1
9.	D'ACHILLE FABIO	8			
10.	ARAMINI MARINA	9			
11.	PERAZZOTTI LAURA	10			
12.	ANTOCI SALVATORE				2
13.	TASSI OLIVIER	11			
14.	MOBILI LUISA	12			
15.	COLETTA ERNESTO	13			
16.	GIRI FRANCESCO	14			
17.	CAMPAGNA VALERIA	15			
18.	DI RUSSO EMANUELE	16			
19.	GRENGA CHIARA	17			
20.	CAPUCCIO MARCO	18			
21.	RINALDI GIANNI	19			
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				4
24.	ZULIANI NICOLETTA				5
25.	COLUZZI MATTEO				6
26.	CALVI ALESSANDRO				7
27.	IALONGO GIORGIO				8
28.	MIELE GIOVANNA				9
29.	CALANDRINI NICOLA				10
30.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				11
31.	TIERO RAIMONDO				12
32.	MARCHIELLA ANDREA				13
33.	ADINOLFI MATTEO				14
	Totali	19	0	0	14

L'immediata esecutività della proposta 131/2018 è approvata all'unanimità.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 6 dell'odg: **proposta di deliberazione n. 143/2018 del 25.09.2018 avente ad oggetto: "Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194 lett. a) Dlgs. 267/2000 per esecuzione Sentenza n. Tribunale Civile di Latina n. 449/2018 e decreto ingiuntivo n. 343/2012"**.

Relaziona l'assessora Maria Paola Briganti.

Non ci sono interventi dei consiglieri.

Interviene in dichiarazione di voto dei Capi Gruppo e consiglieri delegati: Bellini

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n. 143/2018 del 25.09.2018



L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
34.	COLETTA DAMIANO	1			
35.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
36.	BELLINI DARIO	3			
37.	LEOTTA ANTONINO	4			
38.	MATTEI CELESTINA	5			
39.	DI TRENTO MASSIMO	6			
40.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	7			
41.	CIOLFI MARIA GRAZIA				1
42.	D'ACHILLE FABIO	8			
43.	ARAMINI MARINA	9			
44.	PERAZZOTTI LAURA	10			
45.	ANTOCI SALVATORE				2
46.	TASSI OLIVIER	11			
47.	MOBILI LUISA	12			
48.	COLETTA ERNESTO	13			
49.	GIRI FRANCESCO	14			
50.	CAMPAGNA VALERIA	15			
51.	DI RUSSO EMANUELE	16			
52.	GRENGA CHIARA	17			
53.	CAPUCCIO MARCO	18			
54.	RINALDI GIANNI	19			
55.	FORTE ENRICO MARIA				3
56.	CARNEVALE MASSIMILIANO				4
57.	ZULIANI NICOLETTA				5
58.	COLUZZI MATTEO				6
59.	CALVI ALESSANDRO				7
60.	IALONGO GIORGIO				8
61.	MIELE GIOVANNA				9
62.	CALANDRINI NICOLA				10
63.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				11
64.	TIERO RAIMONDO				12
65.	MARCHIELLA ANDREA				13
66.	ADINOLFI MATTEO				14
	Totali	19	0	0	14

La proposta di deliberazione n. 143/2018 è approvata all'unanimità.

Il Presidente mette a votazione l'immediata esecutività della proposta di deliberazione n. 143/2018.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	DI TRENTO MASSIMO	6			
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	7			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA				1
9.	D'ACHILLE FABIO	8			
10.	ARAMINI MARINA	9			
11.	PERAZZOTTI LAURA	10			
12.	ANTOCI SALVATORE				2
13.	TASSI OLIVIER	11			
14.	MOBILI LUISA	12			
15.	COLETTA ERNESTO	13			
16.	GIRI FRANCESCO	14			
17.	CAMPAGNA VALERIA	15			
18.	DI RUSSO EMANUELE	16			
19.	GRENGA CHIARA	17			
20.	CAPUCCIO MARCO	18			
21.	RINALDI GIANNI	19			
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				4
24.	ZULIANI NICOLETTA				5
25.	COLUZZI MATTEO				6
26.	CALVI ALESSANDRO				7
27.	IALONGO GIORGIO				8
28.	MIELE GIOVANNA				9
29.	CALANDRINI NICOLA				10
30.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				11
31.	TIERO RAIMONDO				12



32.	MARCHIELLA ANDREA				13
33.	ADINOLFI MATTEO				14
	Totali	19	0	0	14

L'immediata esecutività della proposta 143/2018 è approvata all'unanimità.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 7 dell'odg: **proposta di deliberazione n. 142/2018 del 20/09/2018 con oggetto: " Variazione di bilancio – sistemazione e realizzazione parcheggi nel Parco San Marco di Latina – legge regionale n. 4/2006 art.72 "**.

Relaziona l'Assessore Francesco Castaldo.

Non ci sono interventi dei consiglieri.

Non ci sono interventi in dichiarazione di voto dei Capi Gruppo e consiglieri delegati.

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n. 142/2018 del 20/09/2018

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	DI TRENTO MASSIMO	6			
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	7			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA				1
9.	D'ACHILLE FABIO	8			
10.	ARAMINI MARINA	9			
11.	PERAZZOTTI LAURA	10			
12.	ANTOCI SALVATORE				2
13.	TASSI OLIVIER	11			
14.	MOBILI LUISA	12			
15.	COLETTA ERNESTO	13			
16.	GIRI FRANCESCO	14			
17.	CAMPAGNA VALERIA	15			
18.	DI RUSSO EMANUELE	16			
19.	GRENGA CHIARA	17			
20.	CAPUCCIO MARCO	18			
21.	RINALDI GIANNI	19			



22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				4
24.	ZULIANI NICOLETTA				5
25.	COLUZZI MATTEO				6
26.	CALVI ALESSANDRO				7
27.	IALONGO GIORGIO				8
28.	MIELE GIOVANNA				9
29.	CALANDRINI NICOLA				10
30.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				11
31.	TIERO RAIMONDO				12
32.	MARCHIELLA ANDREA				13
33.	ADINOLFI MATTEO				14
	Totali	19	0	0	14

La proposta di deliberazione n. 142/2018 è approvata all'unanimità.

Il Presidente mette a votazione l'immediata esecutività della proposta di deliberazione n. 142/2018.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	DI TRENTO MASSIMO	6			
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	7			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA				1
9.	D'ACHILLE FABIO	8			
10.	ARAMINI MARINA	9			
11.	PERAZZOTTI LAURA	10			
12.	ANTOCI SALVATORE				2
13.	TASSI OLIVIER	11			
14.	MOBILI LUISA	12			
15.	COLETTA ERNESTO	13			
16.	GIRI FRANCESCO	14			
17.	CAMPAGNA VALERIA	15			
18.	DI RUSSO EMANUELE	16			

19.	GRENGA CHIARA	17			
20.	CAPUCCIO MARCO	18			
21.	RINALDI GIANNI	19			
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				4
24.	ZULIANI NICOLETTA				5
25.	COLUZZI MATTEO				6
26.	CALVI ALESSANDRO				7
27.	IALONGO GIORGIO				8
28.	MIELE GIOVANNA				9
29.	CALANDRINI NICOLA				10
30.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				11
31.	TIERO RAIMONDO				12
32.	MARCHIELLA ANDREA				13
33.	ADINOLFI MATTEO				14
	Totali	19	0	0	14

L'immediata esecutività della proposta 142/2018 è approvata all'unanimità.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 8 dell'odg: **proposta di deliberazione n. 162/2018 del 13.11.2018 avente ad oggetto: "Toponomastica cittadina: definizione toponomastica della viabilità del comparto D Quartiere Piccarello – R2"**.

Relaziona la consigliera Celina Mattei, Presidente della Commissione Consiliare Governo del Territorio, Lavori Pubblici.

Non ci sono interventi dei consiglieri comunali.

Non ci sono interventi in dichiarazione di voto dei Capi Gruppo e consiglieri delegati.

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n. 162/2018 del 13.11.2018.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	DI TRENTO MASSIMO	6			
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	7			



8.	CIOLFI MARIA GRAZIA				1
9.	D'ACHILLE FABIO	8			
10.	ARAMINI MARINA	9			
11.	PERAZZOTTI LAURA	10			
12.	ANTOCI SALVATORE				2
13.	TASSI OLIVIER	11			
14.	MOBILI LUISA	12			
15.	COLETTA ERNESTO	13			
16.	GIRI FRANCESCO	14			
17.	CAMPAGNA VALERIA	15			
18.	DI RUSSO EMANUELE	16			
19.	GRENGA CHIARA	17			
20.	CAPUCCIO MARCO	18			
21.	RINALDI GIANNI	19			
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				4
24.	ZULIANI NICOLETTA				5
25.	COLUZZI MATTEO				6
26.	CALVI ALESSANDRO				7
27.	IALONGO GIORGIO				8
28.	MIELE GIOVANNA				9
29.	CALANDRINI NICOLA				10
30.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				11
31.	TIERO RAIMONDO				12
32.	MARCHIELLA ANDREA				13
33.	ADINOLFI MATTEO				14
	Totali	19	0	0	14

La proposta di deliberazione n. 162/2018 è approvata all'unanimità.

Il Presidente mette a votazione l'immediata esecutività della proposta di deliberazione n. 162/2018.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			



5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	DI TRENTO MASSIMO	6			
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	7			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA				1
9.	D'ACHILLE FABIO	8			
10.	ARAMINI MARINA	9			
11.	PERAZZOTTI LAURA	10			
12.	ANTOCI SALVATORE				2
13.	TASSI OLIVIER	11			
14.	MOBILI LUISA	12			
15.	COLETTA ERNESTO	13			
16.	GIRI FRANCESCO	14			
17.	CAMPAGNA VALERIA	15			
18.	DI RUSSO EMANUELE	16			
19.	GRENGA CHIARA	17			
20.	CAPUCCIO MARCO	18			
21.	RINALDI GIANNI	19			
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				4
24.	ZULIANI NICOLETTA				5
25.	COLUZZI MATTEO				6
26.	CALVI ALESSANDRO				7
27.	IALONGO GIORGIO				8
28.	MIELE GIOVANNA				9
29.	CALANDRINI NICOLA				10
30.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				11
31.	TIERO RAIMONDO				12
32.	MARCHIELLA ANDREA				13
33.	ADINOLFI MATTEO				14
	Totali	19	0	0	14

L'immediata esecutività della proposta 162/2018 è approvata all'unanimità.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 13.00.

Si da atto che gli interventi richiamati sinteticamente nel presente verbale vengono riportati integralmente nell'allegata trascrizione della registrazione della seduta medesima, effettuata dalla Società Stenotype srl, affidataria del servizio.



Latina, li 13.12.2018

Il Segretario Generale
Avv. Rosa Iovinella



Il Presidente del Consiglio
Dott. Massimiliano Colazingari



Il Vice Segretario comunale
Dott.ssa Daniela Ventriglia



Il funzionario
Dr.ssa Maria Grazia D'Urso



L'istruttore Amministrativo
Dr.ssa Daniela De' Gobbo





COMUNE DI LATINA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 13 Dicembre 2018



COMUNE DI LATINA

INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: Proposta di deliberazione n. 73 del 20/04/2018 avente ad oggetto: "Realizzazione del Centro di Alta Diagnostica a Latina. Rimodulazione atti".	PAG. 05
Punto n. 2: Proposta n. 26/2018 del 01/02/2018 con oggetto: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 co. 1, lettera e) D.Lgs. n. 267/2000 per pagamento spese di ctp del Comune nominato nel ricorso RGR 5087/2013 innanzi al Tribunale Ordinario di Latina Sez. Lavoro esitato con sentenza n. 108/2017".	PAG. 33
Punto n. 3: Proposta n. 66/2018 del 12/04/2018 con oggetto: "Vdb – dfb - variazione al bilancio pluriennale 2018/2020 con applicazione dell'avanzo - riconoscimento legittimità debito fuori bilancio – art. 194, c. 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000 - sentenza n. 365/2017 del Tribunale di Latina - fallimento Opere Pubbliche & Ambiente".	PAG. 35
Punto n. 4: Proposta di deliberazione n. 89/2018 del 10/05/2018 con oggetto: "Vdb - dfb - variazione al bilancio pluriennale 2018/2020 con applicazione dell'avanzo - riconoscimento legittimità debito fuori bilancio – art. 194 c. 1 lettera a) TUEL - sentenza n. 20309 Tribunale di Roma - Sezione specializzata IX Industriale - Fast Park Sistema srl e atto di precetto notificato in data 08/05/2018 prot. com. 62679 del 8/05/2018".	PAG. 37
Punto n. 5: Proposta n. 131/2018 del 13/08/2018 con oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 in esecuzione a D.I. provvisoriamente esecutivo n. 216/2012 emesso in corso di giudizio di cognizione".	PAG. 39
Punto n. 6: Proposta di deliberazione n. 143/2018 del 25.09.2018 avente ad oggetto: "Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194 lettera a) D.Lgs. 267/2000 per esecuzione Sentenza di Tribunale Civile di Latina n. 449/2018 e decreto ingiuntivo n. 343/2012".	PAG. 42
Punto n. 7: Proposta di deliberazione n. 142/2018 del 20/09/2018 con oggetto: "Variazione di bilancio - sistemazione e realizzazione parcheggi nel Parco San Marco di Latina - legge regionale n. 4/2006 art. 72".	PAG. 44
Punto n. 8: Proposta di deliberazione n. 162/2018 del 13.11.2018 avente ad oggetto: "Toponomastica cittadina: definizione toponomastica della viabilità del comparto D Quartiere Piccarello - R2".	PAG. 47

INIZIO SEDUTA: ORE 11:09.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buongiorno a tutti. Invito i Signori Consiglieri Comunali a prendere posto, in modo da poter cominciare con l'operazione di appello per la verifica della presenza del numero legale per il Consiglio Comunale odierno del Comune di Latina. Grazie Consiglieri. Prego Segretario Generale, buongiorno, ben trovata, a lei la parola per l'appello di rito.

Si dà atto che il Segretario Generale, Avvocato Iovinella Rosa, procede ad effettuare l'appello nominale.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Presenti 26 Presidente. È presente il numero legale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretaria Generale. Rinnovo il mio buongiorno a tutti, ai Consiglieri Comunali, al nostro Sindaco, agli Assessori, a tutto il personale dell'Ufficio del Consiglio, al pubblico, ai giornalisti. Vado a dare lettura di quello che è l'ordine del giorno odierno del Consiglio Comunale del Comune di Latina di oggi 13 dicembre 2018. Il primo punto all'ordine del giorno è costituito dalla proposta di deliberazione 73 del 20 aprile 2018 con oggetto: "Realizzazione del Centro di Alta Diagnostica a Latina. Rimodulazione atti"; secondo punto all'ordine del giorno è la proposta 26 del primo febbraio 2018 con oggetto: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera e) del Decreto Legislativo 267/2000 per pagamento spese ctp del Comune nominato nel ricorso 5087/2013 innanzi al Tribunale Ordinario di Latina Sezione Lavoro esitato con sentenza n. 108/2017"; terzo punto all'ordine del giorno: proposta 66 del 12 aprile 2018 con oggetto: "Variazione di bilancio - debito fuori bilancio - variazione al bilancio pluriennale 2018/2020 con applicazione dell'avanzo - riconoscimento legittimità debito fuori bilancio - articolo 194, comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 267/2000 - sentenza n. 365/2017 del Tribunale di Latina - fallimento Opere Pubbliche & Ambiente"; quarto punto all'ordine del giorno: proposta di deliberazione 89 del 10 maggio 2018 con oggetto: "Variazione di bilancio - debito fuori bilancio - variazione al bilancio pluriennale 2018/2020 con applicazione dell'avanzo - riconoscimento legittimità debito fuori bilancio - articolo 194 comma 1 lettera a) del Testo Unico degli Enti Locali - sentenza n. 20309 del Tribunale di Roma - Sezione specializzata IX Industriale – Fast Park Sistema srl e atto di precetto notificato in data 8 maggio 2018 protocollo 62679 della stessa giornata"; quinta proposta all'ordine del giorno: 131 del 13 agosto 2018 con oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 267/2000 in esecuzione a decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo numero 216/2012 emesso in corso di giudizio di cognizione"; sesto punto all'ordine del giorno odierno: proposta di deliberazione 143 del 25 settembre 2018 con oggetto: "Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio ex articolo 194 lettera a) del Decreto Legislativo 267/2000 per esecuzione Sentenza Tribunale Civile di Latina n. 449/2018 e decreto ingiuntivo numero 343/2012"; settimo punto all'ordine del giorno:

13.12.2018

proposta di deliberazione 142 del 20 settembre 2018 con oggetto: "Variazione di bilancio - sistemazione e realizzazione parcheggi nel Parco San Marco di Latina - legge regionale n. 4/2006 articolo 72"; ottavo ed ultimo punto del giorno all'ordine del Consiglio Comunale odierno: proposta di deliberazione 162 del 13 novembre 2018 avente ad oggetto: "Toponomastica cittadina: definizione toponomastica della viabilità del comparto D QUARTIERE PICCARELLO - R2". Andiamo ad iniziare con il primo punto, che è la proposta 73 del 20 aprile 2018 con oggetto: "Realizzazione del Centro di Alta Diagnostica a Latina. Rimodulazione atti".

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Proposta di deliberazione n. 73 del 20/04/2018 avente ad oggetto: "Realizzazione del Centro di Alta Diagnostica a Latina. Rimodulazione atti".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Al riguardo vado a precisare che, per la discussione di questa proposta di deliberazione, il Comune di Latina ha invitato al Consiglio Comunale alcuni altri enti ed istituzioni, ovvero l'Università degli Studi della Sapienza di Roma, che è rappresentata dal Professor Carlo Della Rocca, che trovate seduto qui alla mia sinistra, abbiamo poi la ASL di Latina rappresentata dal Dottor Giuseppe Visconti, seduto giù in fondo sulla destra, poi abbiamo Fondazione Sanità e Ricerca, che è rappresentata dal Vicepresidente l'Avvocato Sebastiano Fidotti, che siete qui alla mia destra e avevamo invitato anche la Provincia di Latina, nella persona del Presidente, l'Ingegnere Carlo Medici, che al momento non è ancora presente in sala. Per quanto riguarda l'illustrazione di questa proposta di deliberazione cedo la parola alla Consigliera Luisa Mobili, Presidente della Commissione Welfare tra l'altro. Prego Consigliera Mobili, a lei la parola per l'illustrazione della proposta di deliberazione.

CONS. MOBILI LUISA

Buongiorno a tutti. Saluti tutti i presenti, rinnovo i saluti al Professor Della Rocca dell'Università, il Dottor Visconti dell'ASL e ai rappresentanti della Fondazione Sanità e Ricerca. Allora, è abbastanza impegnativo ripercorrere tutto il cammino di questo progetto, il progetto di realizzazione di questo Centro di Alta Diagnostica a Latina, perché, come voi sapete ampiamente e come si può vedere dagli atti che sono allegati a questa convocazione, il Centro ha vissuto numerose tappe, che io cercherò brevemente di riassumere. I due documenti che sono stati allegati, appunto, a cui farò riferimento, ho cercato di fare una sintesi, sono, appunto, la proposta di delibera e l'atto di modifica ed integrazione. Sono un po' emozionata, scusate, mi trema la voce. Comunque, è cominciato tutto il 30 luglio del 2012, come voi sapete, con un protocollo d'intesa fra il Comune di Latina, la Provincia, la ASL, l'Ares e Fondazione Sanità e Ricerca. La Fondazione destinava 13 milioni per la realizzazione di un Centro di Alta Diagnostica presso l'ospedale Santa Maria Goretti, che sarebbe stata gestita dalla costituenda Fondazione. Passano tre anni, in data 14 aprile 2015 vi è un nuovo protocollo perché non c'è più la ASL e la Fondazione prese atto..., no, diciamo, no, un nuovo protocollo, si prese atto come non fosse possibile in quel momento realizzare il Centro presso l'ospedale e quindi contestualmente si stabilirono nuove intese per la realizzazione del Centro presso locali di proprietà del Comune, con installazione di due macchinari la PET/RMN 3 Tesla e la Tac Force. Quindi non è più presente la ASL, perché si allontana appunto dall'ospedale il progetto, ma compare l'università. Nell'aprile dello stesso anno del 2015 è stato sottoscritto un accordo di programma, nel quale il Comune di Latina ha fornito i locali presso il Viale XVIII Dicembre e si fa stazione appaltante per la ristrutturazione del complesso, la Fondazione Roma Scienza e Ricerca garantisce l'intera copertura finanziaria per la realizzazione e la gestione del Centro e la Provincia copre le spese con una quota di 800 mila Euro. Sempre nel 2015, a maggio, quindi esattamente..., tutto questo si svolge in un periodo molto ristretto, da aprile a maggio, maggio - giugno del 2015, segue la convenzione quadro, che potete leggere, ovviamente io non leggerò tutto il documento, comunque la convenzione quadro è stata sottoscritta il 14 maggio

2015. Poi sapete che a Latina subentra il Commissario nel giugno del 2015. Nel luglio, sempre del 2015, il 9 luglio, quindi il Commissario, con i poteri della Giunta, prendeva atto di tutti gli atti fatti e procedeva ad approvare gli schemi di convenzione attuativi e dava mandato al RUP di attivare le procedure conseguenti per l'attuazione del progetto. Nell'anno 2016 non c'è nessun elemento aggiuntivo, tranne che la Fondazione Roma cessa e subentra la Fondazione Sanità e Ricerca e il Comune poi ha preso atto nel 2017. Ora subentra un elemento fondamentale, che è, diciamo, quello che tutti conosciamo, la Regione. La Regione il 9 maggio del 2017 nega l'autorizzazione all'installazione del Tomografo ibrido PET/RM presso, appunto, i locali di Viale XVIII Dicembre. Il 4 luglio quindi, nella prospettiva di aprire il Centro in tempi brevi, dotandolo comunque di strumenti più efficaci e di ultima generazione e tenuto anche conto dell'attuale situazione dei luoghi e del diniego della Regione all'installazione della PET/RM, la Fondazione Sanità e Ricerca ha ritenuto opportuno rimodulare l'iniziativa nei termini comunicati appunto al Comune il 4 luglio. Quindi, questo è il momento fondamentale in cui c'è la rimodulazione del progetto. Poi c'è il passaggio, come vi ricordate bene, nel Consiglio Comunale dell'8 agosto del 2017 e devo dire, sottolineo, che è la prima volta che in realtà il Centro di Alta Diagnostica compare in un Consiglio Comunale del Comune di Latina, e questo ritengo che sia molto importante. Il Consiglio Comunale, come ben vi ricordate, ha deliberato all'unanimità di dare mandato al Sindaco di adottare ogni utile iniziativa affinché fossero mantenuti gli standard qualitativi e le finalità sociali del progetto del Centro di Alta Diagnostica, nonché di individuare, appunto di concerto con gli altri attori, soprattutto con la Provincia, delle figure tecniche in grado di comparare i macchinari inerenti alla rimodulazione. Quindi, a questo sappiamo che poi sono seguite delle interlocuzioni formali e informali e il tavolo, il primo tavolo tecnico veniva convocato dal nostro Sindaco, proprio per dare seguito a questo mandato, che ovviamente ha ricevuto dal Consiglio Comunale, il 23 marzo di quest'anno, il 23 marzo 2018 veniva convocato il primo tavolo tecnico a cui erano presenti il Comune, l'Università, la Fondazione Sanità e Ricerca e la ASL, non era presente la Provincia. E da qui, da questo tavolo tecnico sono emerse, appunto, le possibilità di modulazione, diciamo si è rimodulato questo accordo di programma. I punti fondamentali, vado un attimino, ovviamente, a sottolineare, sono: riportare il progetto all'origine, dov'era la sede originaria, che era l'ospedale Santa Maria Goretti, lì dov'era nato, di dotare questo ospedale della macchina Tac Force e della risonanza 3 Tesla e di implementare il progetto inserendo anche l'installazione di una sala ibrida. La sala ibrida è una sala operatoria altamente specializzata, di cui esistono veramente pochi esemplari, nel Lazio mi sembra che ce ne siano solo due, prevedendo che la gestione del macchinario della sala ibrida diventasse ovviamente di competenza dell'ospedale laddove ovviamente viene al ruolo fondamentale, e poi di destinare gli spazi lì in Viale XVIII Dicembre ai servizi per l'Università, che il Comune avrebbe potuto concedere in comodato d'uso, appunto, all'università stessa. E poi di procedere alla sottoscrizione di apposite convenzioni fra la ASL e l'Università "La Sapienza", per l'utilizzo dei macchinari sopra indicati, anche ai fini di ricerca, perché, in realtà, l'accordo riguardava sia la l'utilizzo clinico che di ricerca dei macchinari. Successivamente, nonostante la bontà del progetto, la Provincia chiede la restituzione del finanziamento e a questo punto subentrano due importanti comunicazioni, una è quella del Direttore Generale della ASL del 24 aprile, che vuole definire in maniera più precisa la compartecipazione all'installazione dei macchinari e della sala ibrida

e l'altra è della Fondazione Sanità e Ricerca e la vorrei leggere testualmente: "La Fondazione Sanità e Ricerca, in data 8 maggio 2018, specificava che la gestione del Centro di Alta Diagnostica da parte della Fondazione appunto, così come prevista dall'accordo di programma e dalle convenzioni quadro e attuativa, per un periodo di 30 anni, senza fine di lucro ed in autonomia economico-finanziaria direzionale con la risorsa destinata all'intero progetto, sarebbe stata sicuramente inattuabile e comunque insostenibile e contestualmente comunicava la formale approvazione ed accettazione del testo dell'atto del 24 aprile appunto 2018, con le integrazioni apportate dalla ASL, come dice al punto sopra, con la nota su richiamata". Quindi, a questo punto, il Sindaco ha necessità di convocare un ulteriore tavolo tecnico in data 9 maggio 2018, alla presenza di tutti, Comune, Università, Fondazione, ASL e Provincia e il giorno 9 maggio 2018 viene condiviso il documento appunto che voi potete visionare, che è l'atto di modifica ed integrazione, che è l'altro documento che vi è stato inviato insieme alla delibera. Ovviamente non lo leggo tutto, pertanto, comunque, qui si prevede la rimodulazione dell'accordo, vado a leggere, perché è molto importante: "La rimodulazione dell'accordo ed il ritorno alla collocazione originaria del progetto in termini di tutela di sanità del territorio vengono garantite prestazioni di eccellenza ai cittadini, in quanto il nuovo progetto risulta implementato sia in termini di macchinari e strumenti messi a disposizione dalla Fondazione Sanità e Ricerca per la sanità del territorio, sia in termini di recupero spazi e strutture; altresì tutte le parti coinvolte hanno evidenziato come la rimodulazione dell'accordo genera un valore complessivo in termini di strumentazione e di modalità di gestione ultratrentennale - cioè significa che se i macchinari ovviamente sono in ospedale non c'è limite ovviamente alla gestione - nonché il potenziamento della ricerca nell'ambito dell'Università, in particolare del Polo Pontino, che ha un effetto moltiplicativo rispetto alla precedente convenzione. Quindi resta confermata la disponibilità dell'immobile a favore dell'Università, che potrà ottimizzare l'offerta didattica". Terzo tavolo tecnico, il 19 ottobre 2018, le parti si sono incontrate presso il Comune di Latina sempre, hanno concordato di voler procedere alla sottoscrizione dell'atto di modifica condiviso da tutti gli interlocutori dinanzi al Collegio di Vigilanza e quindi, in definitiva, le parti convengono quanto segue, se volete seguire adesso ho preso l'atto di modifica a pagina 7 e quindi le parti..., le seguenti modifiche al protocollo d'intesa, sottoscritto appunto e le parti vanno a..., diciamo ad accettare diciamo, a realizzare quanto segue: "La realizzazione del Centro di Alta Diagnostica presso l'ospedale Santa Maria Goretti di Latina costituisce l'obiettivo comune e condiviso fra gli enti sottoscrittori, che si impegnano, ciascuno per la propria parte, a contribuire alla sua realizzazione nei limiti definiti nelle premesse. Il progetto di Alta Diagnostica prevederà l'installazione presso l'ospedale Santa Maria Goretti dei seguenti macchinari di Alta Diagnostica, che saranno forniti alla ASL dalla Fondazione Sanità e Ricerca: Tac Force, sala ibrida e risonanza 3 Tesla. I rapporti fra Fondazione Sanità e Ricerca e la ASL relativi alla fornitura dei beni verranno definiti con separata convenzione". Altro punto importante, che "L'area di Viale XVIII Dicembre verrà concessa sempre dal Comune di Latina in comodato all'Università <<La Sapienza>> per 30 anni, al fine di potervi realizzare aule, servizi, laboratori di simulazione con eventuale realizzazione di una work station remota collegata con le strutture del Centro di Alta Diagnostica a servizio della Facoltà di Medicina Polo Pontino. Le attività per la riconversione degli spazi e per il successivo utilizzo dello stesso verranno regolate con apposita convenzione", anche qui, ovviamente,

poi si faranno delle convenzioni fra i singoli enti. “I lavori per la riconversione degli spazi verranno eseguiti direttamente dal Comune quale stazione appaltante, in collaborazione con l’Università <<La Sapienza>> Fondazione Sanità e Ricerca si dichiara disponibile a corrispondere la somma necessaria per la riconversione degli spazi e inoltre Fondazione Sanità e Ricerca, in una ulteriore rafforzata ottica di sviluppare gli interessi dei cittadini di Latina e della relativa provincia e al fine della positiva realizzazione dell’iniziativa, ma sempre nei limiti di quanto originariamente stanziato, si dichiara disponibile a corrispondere alla Provincia la somma di Euro 800 mila”, insomma, come si era già precedentemente detto. Quindi, diciamo, siamo arrivati veramente a completare questo importante progetto e credo che vadano lette, sempre in questo documento, a pagina 10, le finalità della convenzione, perché credo che sia veramente importante ribadire: “Le parti tutte condividono che la presente convenzione e tutte le previsioni in essa contenute generano valore pubblico notevolmente superiore all’originario progetto, sia in termini di valore della strumentazione e conseguente ricaduta sui servizi di eccellenza, sia in termini di ricerca nell’ambito universitario. Inoltre la presente convenzione garantisce una gestione pubblica ultratrentennale notevolmente superiore ai precedenti accordi”. E allora, considerato che l’intero iter per giungere alla rimodulazione dell’accordo è stato seguito, ciascuno per quanto di competenza, dai dirigenti del Servizio Lavori Pubblici e Progettazione, Servizio Decoro Qualità Urbana e Bellezza, Beni Comuni, Politiche di Gestione e Assetto del Territorio e avvocatura, preso atto dei lavori della Commissione Consiliare competente avvenuta in data 28 novembre 2018, che si è conclusa con l’espressione del parere favorevole della stessa, proponiamo di dare seguito alla deliberazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Mobili per la sua esposizione della proposta di deliberazione numero 73. Andiamo, quindi, a passare alla fase della discussione sulla proposta e cederei in apertura la parola, su sua richiesta, perché per degli impegni professionali precedenti ha necessità di, poi, andar via, al Professor Carlo Della Rocca, in rappresentanza dell’Università degli Studi “La Sapienza” di Roma. Prego Professore, a lei la parola.

PROF. DELLA ROCCA CARLO (Rappresentante Università degli Studi “La Sapienza” – Roma)

Buongiorno a tutti innanzitutto e veramente un saluto da parte del Magnifico Rettore, che mi ha voluto delegare, per impegni improrogabili, a rappresentare “La Sapienza”, peraltro, devo dire, mi trovo a mio agio ed è un piacere sedere in questo Consiglio, perché, come tutti sapete, nella città di Latina ho speso 17 anni della mia attività presso l’Università, da poco sono rientrato su Roma, ma essendo, diciamo, nel frattempo stato eletto Preside della Facoltà di Farmacia e Medicina, che ha il Polo Pontino all’interno della sua afferenza, con molto piacere continuo a lavorare per lo sviluppo dell’Università presso questo Polo e, permettetemi di dire, anche per lo sviluppo di questa provincia, al quale rimango molto, molto legato. Devo dire che questa situazione mi ha consentito anche di essere forse uno degli unici superstiti, attori, all’interno di questa lunghissima storia e quindi c’ho un po’ anche la memoria storica di tutto quello che è successo. È stato ben riassunto. La posizione dell’Università in

questo senso è stato sempre molto chiara. Ricordava prima la relatrice che scampare la ASL ed entra l'Università, ovviamente questo succede in primis per un motivo, la proposta all'epoca era di una PET/RMN, che non era macchinario validato per la diagnostica, nel senso che all'epoca la PET/RMN non aveva innovazione a tutti gli effetti e quindi il suo utilizzo a fini diagnostici era subordinato alla presentazione di progetti di ricerca, che, peraltro, potevano solo presentare le Università. Cosa che fu fatta, noi ci mettemmo a disposizione, anche perché, ovviamente, non era solo una questione diciamo di, così, di disponibilità, ma era anche una questione di interesse, avere disponibilità un macchinario, all'epoca di prima di prima importanza, ci avrebbe permesso, ovviamente, di sviluppare uno dei nostri compiti istituzionali, che è quello della ricerca. Quindi all'epoca noi entrammo con questa funzione, ma anche con un'altra funzione, perché quello che, se il Consiglio Comunale approverà questa proposta di delibera, succederà adesso, cioè la concessione di quello spazio per l'Università, in realtà era già stato in parte deciso all'epoca, ci venne chiesto se eravamo disponibili a rinunciare a quegli spazi per questo progetto e nelle more delle decisioni che sono state prese, nello spirito consueto di collaborazione, noi decidemmo tranquillamente di cercare di trovare altre soluzioni per quegli spazi, che in realtà sono a tutti gli effetti vitali per lo sviluppo della nostra attività. Quindi noi entrammo con questi due fini essenzialmente, primo in qualche maniera dare il supporto necessario alla validazione di una tecnica all'epoca non validata, secondo nell'accordo di distribuzione degli spazi. Poi abbiamo seguito tutte le vicende e di volta in volta ci siamo messi a disposizione per quello che riguarda i nostri compiti istituzionali, che sono, per l'appunto, quelli di ricerche e didattica. I tempi, vorrei dire, noi siamo abbastanza abituati, sono venuto in quest'aula già diverse volte e si è discusso molto sulla variazione, la rimodulazione e via dicendo. Mi sento di dover dire che i tempi della realizzazione di un progetto incidono molto sulla sua necessità di rimodulazione, noi nell'ambito della ricerca lo vediamo in continuazione, se io faccio un progetto ricerca oggi e chiedo una serie di macchinari non va bene, non riesco a vincere l'eventuale grant, lo ripropongo l'anno prossimo, cambio, perché nel frattempo qualcosa è cambiato. In questo ambito sono cambiate molte cose, la validazione c'è stata. La risonanza magnetica PET diciamo è risultata..., ormai non è più in un'unica innovazione, sono state discusse molte cose, ma noi siamo ancora a disposizione per utilizzare qualsiasi macchinario venga messo a disposizione. Devo dire che, ovviamente come Università, non possiamo che vedere favorevolmente una delle ricadute di questa rimodulazione, che è il fatto che quegli spazi ritornerebbero a disposizione dell'Università. Ecco, io penso che in tutti questi anni il Polo Pontino, soprattutto per la Facoltà di Medicina nasce circa 18 anni fa, un anno prima che io arrivassi presso questa sede, l'impegno dell'Università sia stato molto recepito e quindi avere l'occasione di consolidare quello che già c'è, ma di svilupparlo, per noi è molto importante. Aggiungo a questo che, insomma, l'importanza del Polo Pontino di questa facoltà è tale che la visita ANVUR, la visita di accreditamento a cui si sottopone "La Sapienza" nel prossimo anno 2019, a marzo, nella scelta dei corsi che verranno visitati c'è proprio il corso di laurea magistrale Medicina e Chirurgia di Latina. Per noi questo è un onore ma è anche un grosso impegno, quindi poter contare anche su un eventuale progetto di sviluppo è molto importante e penso sia importante anche per questa sede, perché se va bene questa cosa, come tutti ci auguriamo, sarà un successo di tutti, non solo dell'Università, perché, come voi sapete, il Comune di Latina e diversi altri enti locali e anche altre istituzioni presenti,

non è che hanno contribuito, ma hanno reso possibile questo tipo di progetto. Quindi noi rinnoviamo la nostra disponibilità, nella rimodulazione abbiamo uno specifico compito che siamo chiaramente in grado di assolvere, lo sviluppo nell'utilizzare gli spazi che, se sarà deciso, ci verranno concessi è già stato pianificato, faremo un accordo con Fondazione Roma, come previsto, per quello che riguarda la riconversione fisica e siamo pronti anche in questo a fare la nostra parte. Aggiungo solo una notizia che non è ancora stata comunicata ufficialmente, ma, come voi sapete, ogni accordo a cui ho preso parte e firmato ho sempre subordinato l'accettazione che si dà al passaggio negli organi collegiali. Noi siamo una Università grande, abbiamo un controllo stretto, abbiamo il Senato Accademico e un Consiglio d'Amministrazione, mi piace portare la notizia presso Consiglio oggi che in data 27 novembre 2018 il Senato Accademico ha formalmente approvato, all'unanimità, la proposta di rimodulazione dell'accordo e stessa cosa ha fatto il Consiglio di Amministrazione nella data del 4 dicembre 2018, quindi poco tempo fa. E quindi anche da questo punto di vista quello che io oggi mi permetto di rinnovare, cioè la nostra disponibilità a questa nuova possibilità di evoluzione, in questo caso è già consolidata da un benessere degli organi massimi della nostra Università. Quindi, in questo senso il Rettore è ovviamente autorizzato a firmare la rimodulazione, questo mi prendeva dire. Rimango a disposizione per qualsiasi cosa, mi scuso per non moltissimo, perché impegni istituzionali mi richiamano a Roma entro una certa ora. Grazie e spero di non avervi annoiato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Professor Della Rocca per il suo intervento. Continuiamo quindi con la fase della discussione, quindi sono a chiedere ai Consiglieri Comunali, visto che non ho nessuno iscritto a parlare, se ci sono persone che vogliono intervenire a riguardo. Prego Consigliere Carnevale, a lei la parola.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Grazie Presidente. In premessa ovviamente mi compiaccio, mi congratulo con le parole che ho sentito dal Professore Della Rocca, anche perché sapere che verrà implementato quel corso di formazione qui a Latina, dell'Università, sicuramente è una delle cose che ci siamo sempre auspicati e che sicuramente porterà lustro a questa nostra città. Quindi, di questo sicuramente ne sono grato, così come apprezzo anche (scusate un po' la voce un po' rauca) la soddisfazione dello stesso Professore nel sapere di avere..., che avrà nuovamente a disposizione ulteriori locali che serviranno sempre per la facoltà e l'Università. Venendo poi al discorso dell'Alta Diagnostica, di questa delibera che oggi stiamo approntando per approvare, ovviamente ritengo superfluo, sia perché credo che è stato ampiamente dibattuto e anche ricordato della stessa Consigliera che mi ha preceduto, tutto quello che è stato l'iter che ha portato sia al Consiglio Comunale di oggi, sia a quello che è stato l'accordo di programma del 2015 e quindi tutte le convenzioni quadro, anche perché è stato oggetto di tanta discussione in tutti gli ambienti sociali della città. Questo è stato un argomento che è penetrato perfettamente anche non soltanto nelle associazioni di categoria, non soltanto nelle associazioni che si sono divise in questo nostro territorio, chi era a favore, chi era contro, ma proprio credo nelle stesse famiglie di questa nostra comunità. E veniamo quindi direttamente a quello che fu il Consiglio

Comunale dell'otto 8 agosto, il Consiglio Comunale dell'8 agosto 2017, dove di fatto incominciammo a prendere coscienza che qualcosa stava cambiando e probabilmente da quel Consiglio Comunale si insidiò un cuneo che di lì a poco avrebbe, in qualche maniera, smontato tutto quello che è stato un sogno per questa comunità, per altre questioni, altre situazioni, che adesso stiamo per vedere. In particolar modo la proposta di delibera che è oggetto del Consiglio Comunale di oggi secondo me, io me la sono letta, anche se è abbastanza data, però io credo che parta da una distorsione. Io ho trovato una distorsione tra le premesse, in particolar modo mi riferisco alla determina del 9.05.2017, con la quale la Regione Lazio negava l'autorizzazione all'installazione del Tomografo ibrido PET/RM presso il centro di Viale XVIII Dicembre. Ma fu un diniego vero e proprio? A me non mi sembra, perché, andando a vedere quelli che sono gli atti che già in qualche maniera furono evidenziati nello scorso Consiglio Comunale, quello che la Regione Lazio di fatto sollevò non è che fu il diniego e disse: "Non è possibile farlo", disse semplicemente che c'erano degli accorgimenti che dovevano essere portati avanti, in particolare si riferiva alla necessità di mettere il numero civico, cioè mancava il numero civico e veniva indicata in maniera poco comprensibile la localizzazione del sito e non era stata fatta, da parte del Comune di Latina, la fine lavori, la fine lavori. Ora, addurre che questa lettera della Regione Lazio di fatto sia stato l'elemento che ha determinato l'impossibilità di proseguire su quello che era un accordo di programma, su quello che era una convenzione, su quello che poteva rappresentare l'Alta Diagnostica così come concepita su questo territorio, mi rimane molto difficile. Fra le altre cose, andando a prendere anche quella che fu una interrogazione, per cercare di avere più chiarezza sulle cose, perché dobbiamo avere chiarezza su quello che facciamo, su quella che fu una interrogazione ad hoc fatta dall'Onorevole Simeone in Consiglio Regionale, e poi è seguita anche, poi, ovviamente, la controdeduzione dell'Assessore, si dice che chiaramente: "Chiediamo, fermo restando il superamento di rilievi di natura burocratica... assicurare l'autorizzazione dell'installazione di un Tomografo ibrido di intensità per il Centro di Alta Diagnostica di Latina, considerata l'importanza che tale tecnologia innovativa all'avanguardia rappresenta in termini di efficienza e quant'altro". La risposta dell'Assessore Buschini fu estremamente chiara, dove disse, in chiusura: "Le intenzioni della Regione sono per la totale propensione per l'autorizzazione, quindi per l'attività di Alta Diagnostica". Cioè, allora, mettere tra le premesse di una delibera che deve essere approvata un diniego che diniego non è, cioè viene detto semplicemente: "Dovete fare dei piccoli adempimenti e tutto procede". Noi non soltanto lo prendiamo a base: "No, vabbè <<non se po fa>>", quindi superiamo tutto, tant'è che la stessa Fondazione Roma, dice: "A seguito di quel diniego, noi proprio perché dobbiamo essere veloci, dobbiamo essere celeri con gli adempimenti, per dare risposte... superiamo tutto". Un anno e mezzo fa, noi dopo un anno e mezzo per essere celeri e non aspettare la fine lavori, non aspettare l'assegnazione di un numero civico stiamo ancora qui a discutere, a stravolgere tutto il progetto originario e parlare di altro. Questa è la chiarezza e non lo dice Massimiliano Carnevale, ma lo dice la lettera della Regione Lazio, che voi richiamate nella proposta di delibera, lo dice l'intervento e l'interrogazione del Consigliere Regionale Simeone, lo dice la risposta dell'Assessore Bruschini. A fronte di tutto questo, quindi, quando la comunità, non questo Consiglio Comunale, si aspettava una difesa a spada tratta del nostro Sindaco e di questo Consiglio Comunale rispetto agli impegni, impegni, non erano intenzioni, facciamo, non facciamo. No, erano impegni sottoscritti, sanciti, un

accordo, un contratto che viene fatto con diverse parte in causa, la Provincia, il Comune e la stessa Fondazione, così come l'Università, di fatto noi smantelliamo tutto. E anche addurre questa..., diciamo questa virata ad una relazione che poi, come abbiamo visto, fatta, noi abbiamo chiesto una relazione a Grasso, poi è subentrata un'altra relazione di un altro professore che opera con lo stesso macchinario cui questa Amministrazione diceva: "No, è superato". Lui ci opera, è il responsabile della UOC di quel settore, il Professor Bui, che disse: "Rinunciare è una vera follia autodistruttiva". Non la disse Massimiliano Carnevale questa cosa. Quindi, a fronte di tutto questo, questa maggioranza, il Sindaco, optano per l'annullamento del Centro in favore di una donazione, per carità di Dio, io sono il primo, se non ci fosse stato d'accordo, se non ci fosse stato tutto quello che ne è conseguito, a ringraziare la Fondazione Roma. Noi abbiamo ringraziato per... Qui abbiamo fatto un ringraziamento ufficiale perché c'è stato regalato, donato un avvitatore, quindi figuriamoci per quello che ci viene donato oggi dalla Fondazione, però è altra cosa. Però noi stiamo venendo meno, e su questo ricordo ancora che c'è pendente un ricorso alla Corte dei Conti, ad un'Alta Diagnostica che avrebbe completamente cambiato anche questo nostro territorio. Noi stiamo dicendo addio per sempre alla ricerca avanzata. Noi stiamo dicendo addio per sempre all'Alta Diagnostica, così come diciamo addio al privato sociale. Il privato sociale che praticamente prevedeva l'erogazione di prestazioni di terzo livello addirittura gratuite per tutti i pazienti, non è così, non funziona così normalmente, perché se c'è un reddito di 14 mila e 400 Euro il privato sociale ti garantisce la gratuità completa, invece oggi non è così. Quando si andrà, tramite la ASL, a fare questa prestazione all'ospedale non sarà così, perché sono altri i parametri e noi abbiamo detto addio per sempre a questa cosa, così come abbiamo detto per sempre all'assunzione di personale medico, di personale paramedico, di amministrativi che avrebbero potuto ruotare intorno a questa nuova iniziativa. E abbiamo detto addio per sempre ad una scuola di alta specializzazione radiologica per tutti i giovani medici, soprattutto di questa nostra regione, che avrebbero tranquillamente potuto venire in questa nuova struttura per la specializzazione. Quindi, diciamo che noi, io su questa cosa ovviamente non ci sto. Questo è stato un grosso scippo che è stato consumato a questo nostro territorio. Per me è un'occasione mancata di cui vuoi ve ne assumerete la responsabilità politica e alla quale probabilmente sarà una mancanza per questa nostra città che si ripercuoterà per i prossimi anni e sinceramente mi dispiace sapere che proprio una componente importante che c'è all'interno di questo Consiglio Comunale, dove ci sono diversi medici, dove il nostro Sindaco è un medico, dove avremmo dovuto avere una sensibilità maggiore rispetto a questo tema e proprio in questo tema e per l'ennesima volta state cascando. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Carnevale. Procediamo con gli interventi. Chi si iscrive a parlare? Al momento non ho iscritto nessuno. Sollecito qualcosa, altrimenti debbo chiudere il dibattito per mancanza di interventi. Non c'è nessuno che vuole intervenire? Consigliere Bellini prego.

CONS. BELLINI DARIO

Allora, io invece, a differenza del collega Carnevale, voglio ascoltare le parole dette qui anche da Università "La Sapienza", ma scritte nero su bianco sul nuovo accordo stipulato tra i soggetti che, come in origine di questa convenzione, come in origine di questo ottimo accordo di programma era, appunto, stabilito, ovvero che fosse il luogo dove avere questo macchinario l'ospedale il luogo utile, che l'ASL fosse attore principale insieme, ovviamente. In questo contesto non posso non rimarcare le parole di Fondazione, che sono lapidarie, che sono tombali, quando nella relazione, che avete anche voi colleghi dell'opposizione, dice, nero su bianco, come prevista, che "Inoltre le parti hanno concordato nel prendere atto che la gestione del Centro di Alta Diagnostica (la Fondazione lo dice, non lo dice Dario Bellini) da parte della Fondazione Sanità e Ricerca così come prevista dall'accordo di programma e dalle convenzioni quadro attuativa per un periodo di 30 anni, senza alcun fine di lucro ed in autonomia economico finanziaria e direzionale con le risorse destinate all'interno del progetto sarebbe stata sicuramente, sicuramente inattuabile e comunque insostenibile". Dato questo dato di fatto, scritto nero su bianco, pietra tombale su quell'accordo, perché saremmo degli irresponsabili, noi saremmo degli irresponsabili se avessimo continuato per quella strada, saremmo stati degli irresponsabili, perché è ovvio che se una delle parti dichiara, nero su bianco, come aveva già anticipato, che quell'accordo, quel prospetto senza, appunto, sarebbe stato insostenibile per la Fondazione, saremmo stati dei martiri, avremmo riempito la nostra città di un ennesimo, di un ennesimo luogo di scontro, di contenzioso, il nostro Comune ne ha tanti sul gruppone, che anche questa Amministrazione sta cercando di risolvere, tanti e tanti e tanti. Ebbene, invece noi, con questo nuovo accordo, andiamo a soddisfare la città innanzitutto, perché se il Senato Accademico, il Consiglio d'Amministrazione dell'Università "La Sapienza" convergono sul nuovo accordo, se Fondazione converge sul nuovo accordo, se ASL, e non la rispettabilissima associazione che si è occupata con passione di questo argomento, conviene, conviene che questo accordo è migliorativo, che il macchinario è migliorativo, che tutto questo migliora e offre alla città, alla sanità pubblica di questa città un servizio migliore, che rilancia la sanità pubblica con apparecchiature moderne, all'avanguardia, ma noi possiamo, possiamo avallare e continuare a correre contro un muro? Perché di questo stiamo parlando. Noi, secondo alcuni eminenti colleghi dell'opposizione, dovevamo continuare a correre contro questo muro, nel quale c'è una parte importante, importantissima, coloro che donano, che ci dicono: "Per noi è insostenibile questo accordo", quindi che facciamo? Andiamo ad aprire un nuovo contenzioso. Quindi per 10 anni, 15 anni nulla a questa città, neanche le briciole, ennesimo scheletro da presentare in bella mostra a questa città, ennesimo evviva la faccia. Questa era la soluzione che si sarebbe prospettata, e lo sappiamo benissimo che sarebbe andata a finire così. E invece no, c'è una soluzione utile per innalzare la qualità della sanità della nostra città, utilissima. Il sogno di questa città, caro collega Carnevale, è quello di avere una sanità pubblica all'altezza! Questo è il sogno di questa città. E la sanità pubblica all'altezza la danno anche i mezzi come quelli che Fondazione vuole donare a questa comunità, strutture che potranno essere messe a disposizione per allargare l'offerta formativa di questa città, anche per utilizzare quei mezzi all'altezza che un ente come Fondazione dona a questa città. Quindi, io esprimo la mia massima soddisfazione per tutto lo sforzo che è stato fatto da questa Amministrazione, dagli uffici, per redigere un accordo controfirmato dalle parti e non da, per quanto rispettabile, la rispettabilissima associazione che con

passione si può essere interessata di questo argomento, ma che, perdonate, non può avere le competenze di eminenti professori e istituzioni che si sono interessati di questo tema. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Bellini. La parola alla Consigliera Miele. Prego Consigliera.

CONS. MIELE GIOVANNA

Buongiorno. Grazie a tutti gli intervenuti. Volevo innanzitutto fare i complimenti al Professore Della Rocca per il suo intervento, ha sottolineato l'apprezzamento perché riceve, appunto, con orgoglio e spirito di propensione al lavoro, questa nuova prospettiva, questa nuova probabile nuova avventura del progetto di Alta Diagnostica e sicuramente un plauso per il fatto che ci sarà a Latina, probabilmente, questo nuovo corso quinquennale di Medicina, quindi ben venga, grazie. Ma mi chiedo, però, dalle parole del Professore ho potuto ascoltare che il Consiglio di Amministrazione dell'Università ha già, in qualche modo, votato questa proposta di delibera, mi chiedo come abbia potuto, considerando che noi in Consiglio Comunale ci veniamo oggi e che di fatto evidentemente mi manca qualche passaggio, perché noi non abbiamo mai ratificato, non è mai pervenuta, insomma, l'annullamento del vecchio accordo e quindi una nuova proposta di delibera, che oggi vediamo per la prima volta in Consiglio Comunale, quindi come mai le cose sono andate avanti senza che, in realtà, ci fosse questo Consiglio Comunale. E poi altra cosa importante, vorrei capire se gli accordi precedentemente presi sono stati annullati secondo le procedure che dovevano essere seguite, tipo il comitato di sorveglianza che doveva essere istituito, tipo gli incontri tra le varie parti che dovevano comunque in qualche modo venire fuori o re-intervenire nel nuovo accordo, di tutto questo io non ho contezza, quindi io, poi, spero che il Sindaco ci possa in qualche modo illuminare sugli iter amministrativi, perché non è lontana la Commissione in cui l'Università è venuta a presentarci un progetto, in cui effettivamente c'è la modifica del fabbricato che oggi interessa il Centro di Alta Diagnostica e che invece nella progettazione dell'Università è già, insomma, utilizzata per altro. Quindi ben venga quella progettazione meravigliosa, ben venga tutto quello che possa venire per lo sviluppo di questa città, ma dobbiamo tener conto degli accordi esistenti e preesistenti a tutto quello che oggi si sta mettendo in piedi, perché da quello che mi risulta la Provincia, in qualche modo, deve essere ancora soddisfatta per i soldi che ha stanziato, che ha donato, donato, proprio perché all'interno del vecchio...

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

CONS. MIELE GIOVANNA

Eh, esatto!

INTERVENTO

...(incomprensibile)... che prendeva i soldi.

CONS. MIELE GIOVANNA

Benissimo, eh.

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, per cortesia, lasciamo parlare la Consigliera Miele. Grazie.

CONS. MIELE GIOVANNA

Lo so benissimo, però il progetto è precedente, no? È precedente a questo Consiglio di oggi, quindi, voglio dire, voglio capire quali sono gli iter, no? Detto ciò, quindi aspetto che il Sindaco o chi per lui ci illustri, insomma, quali saranno e quali sono stati i passaggi rispetto soprattutto a questo Comitato di Sorveglianza. Quindi il Centro di Alta Diagnostica, che ormai per quello che mi riguarda è da anni, insomma, che è in piedi, mi sembra sia diventato un mito, una leggenda in questa città, ci chiedete di rimodularlo, ci chiedete di approvare quello che oggi in realtà non esiste, perché la palazzina in cui dovrà essere collocato questo nuovo macchinario, questo macchinario che voi considerate attuale e sicuramente con delle prestazioni...

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

CONS. MIELE GIOVANNA

Non c'è, non c'è, non c'è oggi, non è..., la palazzina non esiste e per costruire una palazzina di cui ancora..., oggi ho letto sul giornale che c'è, insomma, qualche movimento rispetto a questi soldi, per costruire questa palazzina ci vorranno degli anni? Dei tempi? Quali sono i tempi? Ecco, chiediamoci, quali sono le tempistiche per cui noi avremo invece questo nuovo centro di diagnostica o pseudo Alta Diagnostica a Latina, perché la politica di questo si deve interessare, si deve interessare che ci siano i servizi e che ci mettiamo in condizioni di darli al più breve tempo possibile, invece parliamo di uno stanziamento di soldi che effettivamente non ci vede davanti ad un progetto definito, con tempistiche certe. E, tra l'altro, vorrei ben vedere, visti i tempi, che presumo non siano proprio imminenti, questo macchinario di cui oggi parliamo evidentemente sarà anche allora un macchinario obsoleto, così come ci state dicendo del precedente macchinario. Vorrei anche capire come mai, come mai, se così come Carnevale prima ha citato, l'interrogazione di Simeone e la risposta dell'Assessore, se effettivamente gli accordi non presentavano un difetto di forma importante ci siamo rimessi a discutere su qualcosa che effettivamente poteva procedere, andare avanti e potevamo finire questo iter amministrativo senza doverlo rivoluzionare. È tutta una scelta politica, evidentemente politica, di bloccare, di non definire quel contratto e di crearne uno nuovo. Questo per dire che secondo me, Sindaco, lei, lei ha trovato un buon pretesto per poter creare un suo nuovo progetto di

Alta Diagnostica, cavalcando gli accordi precedentemente presi e gli impegni di Fondazione, che evidentemente volevano in qualche modo donare a Latina qualcosa di importante e di bello, senza però effettivamente, sulla scorta del nuovo accordo, fare niente, perché il Comune di Latina eccetto donare i locali, così come previsto insomma, noi come Comune di Latina possiamo assolutamente donare i nostri locali per la ricerca, l'università e quant'altro, noi non facciamo nulla. Mentre nel precedente progetto avevamo motivo di entrare nell'accordo, proprio perché abbiamo in qualche modo con Provincia tessuto delle reti, delle reti e degli accordi di mediazione per creare un progetto, in questo caso noi siamo semplici spettatori, faremo passerella quando ci sarà questa nuova palazzina, di cui io, sinceramente, non credo avremo mai il piacere di vedere realizzata. Quindi, Sindaco, chiedo che lei si prenda le sue responsabilità rispetto alla scelta che ha fatto, sia dal punto di vista amministrativo che dal punto di vista politico e in più le dico che temo e temo fortemente che il Centro di Alta Diagnostica a Latina non ci sarà né ora e né mai e le responsabilità di questo saranno e dovranno essere soltanto le sue, perché la sua non è stata una scelta obbligata, ma una scelta politica e di indirizzo che questa maggioranza sta accogliendo e proponendo a tutta la città. Spero che lei si renda conto che dobbiamo vivere il presente per portare Latina al futuro e non dobbiamo raccogliere solo le ceneri del passato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A seguire la parola al Consigliere Tassi. Prego Consigliere.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Io sicuramente lascerò ad altri colleghi, forse più competenti, che hanno seguito nei dettagli le varie fasi di trasformazione di questo progetto. Io vorrei soltanto fare delle considerazioni più di carattere complessivo, sociale, di questa opportunità che noi abbiamo oggi di rendere un progetto attuabile, sostenibile, questa è stata la parola che mi sembra è stata già detta precedentemente, sostenibile da parte soprattutto di chi come Fondazione dona e impegna delle risorse finanziarie ingenti per fare questa operazione. È chiaro che il nostro, che tra l'altro era anche, diciamo, il mandato che noi abbiamo dato al Sindaco di esplorare la possibilità di rivedere l'accordo e di gestire questa opportunità che noi avevamo di portare a casa questo grande risultato, che è un risultato di tutti, un risultato del nostro territorio, non è un risultato del Comune né di ogni singola componente, ma è un risultato complessivo, di un territorio che finalmente riesce a fare rete, a fare sistema, a mettersi insieme. Quindi, io, diciamo, sono forse ottimista di natura, ma guarderei più in questa giornata a tutti gli aspetti positivi che noi portiamo, mettendo insieme le varie componenti, trovando un accordo, favorendo da un lato la possibilità di incrementare l'offerta a livello sanitario, la sanità pubblica, ma trovando anche la possibilità di dare Università, un ulteriore modo per fare ricerca, per fare investimenti sul nostro territorio. Quindi io lo vedo, senza entrare nel tecnico, come sicuramente una grande opportunità di aver messo insieme varie istituzioni che si sono trovate per fare questa cosa. Ritorno alla parola sostenibilità perché in quest'esperienza che noi stiamo facendo come consiliatura noi, purtroppo, ci siamo trovati di fronte a molti progetti che sono stati finanziati, realizzati, ma che poi si sono perduti perché non erano sostenibili, penso all'SLM di Latina Scalo, una

quantità di denaro pubblico, di investimenti di energie enorme, oggi noi abbiamo un sito completamente dismesso, che non ha mai funzionato poi in realtà o ha funzionato per pochissimo tempo, le terme, insomma, gli esempi come al solito li conosciamo tutti, ne abbiamo parlato spesso. Quindi, credo che nel momento in cui ci si rende conto che un progetto interessante non è più sostenibile, non è sostenibile nella sua componente poi anche di gestione e di sviluppo successivo, credo che sia una nostra responsabilità quello di rivedere quel tipo di progetto, rivederlo insieme a coloro che hanno partecipato a questo progetto e di definirne uno che invece abbia proprio questa caratteristica di sostenibilità, che è la caratteristica che ci può consentire di avere, poi, qualcosa effettivamente fruibile per la città, altrimenti rischiamo, come in passato purtroppo è successo, di disperdere quelle risorse preziose. Sappiamo tutti che noi ormai viviamo quotidianamente il problema delle risorse scarse, il deficit, insomma, leggiamo sui giornali che è una continua battaglia cercare delle risorse e quindi io credo che non dobbiamo assolutamente disperdere queste preziose risorse che oggi vengono messe a disposizione del nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei Consigliere Tassi. Proseguiamo con gli interventi, chiedo se ce ne sono degli altri. Al momento non ho iscritto nessuno, vuole intervenire lei Consigliera Aramini? Prego, a lei la parola allora.

CONS. ARAMINI MARINA

Grazie Presidente. Dunque, ho preso anche appunti di chi mi ha preceduto finora, no? Posso dire che io vedo un arrampicamento imbarazzante su specchi, peraltro scivolosi, di una vicenda che è nata nel luglio 2012 con protocollo d'intesa, abbiamo ascoltato, Comune, Provincia, ASL, Ares, Fondazione, che non ha mai visto la luce in Consiglio Comunale, eppure si parlava di un progetto di 13 milioni di Euro, peraltro, a fronte di questo accordo, si sono spesi dei fondi da lì, credo 2012 o 2013, per ristrutturare la sede del 118, credo spendendo circa 400 mila Euro, che a tutt'oggi sono i veri soldi forse buttati, perché oddio! Il 118 ne avrà tratto beneficio. Peraltro, quindi, ci si catapulta improvvisamente nel 2015, senza atti né di Giunta né di Consiglio Comunale, quindi c'è un buco di 3 anni dove, boh, avvengono delle cose, con un nuovo protocollo d'intesa, accordo di programma convenzione quadro, e sarà il Commissario Barbato a deliberare, con i poteri che la Legge conferisce ai Commissari Prefettizi, tutta la documentazione e gli atti prodotti. Questo progetto arriva in Consiglio Comunale con questa Amministrazione, che invece, come anche hanno detto i miei colleghi, è un'Amministrazione che cerca di far rete nel territorio e che ha sin da subito fattasi carico, insieme a voi, insieme all'opposizione in Consiglio Comunale, di questa che era diventata nel frattempo..., che si era, come ha detto anche il professore, che si è modificata nel tempo, perché quando il tempo è una variabile, diciamo decisiva di un processo, è chiaro che produce, come ha ben detto, dei cambiamenti. Quindi, leggendo anche, peraltro, il diniego della Regione, tra i tanti item c'è anche il numero civico, ma non è certamente il solo. Quindi concludo questo mio intervento che è in appoggio assoluto a questa iniziativa, che è l'unica, come hanno già detto, sostenibile e possibile, in cui l'opposizione

chiaramente farà i suoi discorsi, ma decisamente non si potrà porre al di sopra di chi? Di Università, Fondazione, ASL, Provincia, che, cioè, è veramente una battaglia...

INTERVENTO

Provincia.

CONS. ARAMINI MARINA

Provincia, che comunque lei ha detto rivuole i soldi e la cosa è stata... Però tutti coloro che sono stati coinvolti hanno detto la loro, sono concordi in un accordo modificato, cioè, veramente sembra davvero paradossale e insensata. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei Consigliera Aramini. Chiedo se ci sono interventi ulteriori da parte dei Consiglieri Comunali, al momento non ho nessuno iscritto a parlare. Rinnovo l'invito, altrimenti sono costretto a chiudere la discussione, quindi non... Va bene, non abbiamo interventi ulteriori. Interviene lei Consigliere Calandrini?

CONS. CALANDRINI NICOLA

Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene, perfetto, a lei la parola.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Grazie Presidente. Io intervengo, come è giusto che sia, dopo aver fatto già alcuni Consigli Comunali su questo tema, tra l'altro uno convocato, uno richiesto anche da parte nostra, per sollecitare il Sindaco nel capire cosa sarebbe accaduto di questo Centro di Alta Diagnostica. Io prima di iniziare volevo, chiaramente, ringraziare tutte le autorità presenti, le autorità riferite alla Fondazione, vedo il Presidente della Fondazione Sanità e Ricerca, perché poi chiariremo questo aspetto delle varie fondazioni, con a capo la Fondazione Roma, perché poi alla fine in tutto questo discorso c'è la Fondazione Roma, che è l'unica che dovrà rispondere rispetto a questa progettualità. E quindi ringrazio la Fondazione, ringrazio il Professore Della Rocca, per un rapporto ormai, come diceva prima, quasi ventennale con questa città. E ringrazio gli altri rappresentanti istituzionali della ASL e anche della stessa Fondazione per quello che è stato un rapporto ventennale con questa città, perché nasce da lontano, perché io non voglio raccogliere, anche per una questione di educazione, le provocazioni, perché solo di questo si parla, da parte dei Consiglieri Comunali della maggioranza e voglio anche tenere i toni bassi, perché voglio essere rispettoso degli ospiti che oggi abbiamo in sala, perché è giusto che diamo anche dimostrazione di coerenza, di educazione per quello che è un rapporto che c'è con gli enti che oggi sono in quest'aula consiliare. Quindi non raccolgo le provocazioni e dirò alcune cose che sono delle considerazioni ormai politiche, perché ormai non c'è

più nulla da dire, abbiamo detto tutto, quindi non voglio entrare né in quella che è la storia del centro, in quella che è la storia che c'è stata con la Regione, il macchinario, la Fondazione, il voto del Consiglio Comunale unanime, perché qualcuno si è riempito la bocca parlando del voto del Consiglio Comunale. L'unanimità di questo Consiglio c'è stata rispetto a quella proposta in cui si era detto: "Fermo restando il Centro di Alta Diagnostica di Viale XVIII Dicembre - così iniziamo a dire nome e cognome - c'era un problema legato all'aspettativa di questo macchinario". Quindi, il nostro voto è stato dato solo in funzione di questa eventuale possibilità evolutiva rispetto ad una macchina che doveva essere inserita all'interno di questo centro. Quindi, guai a chi si azzarda a dire e si riempie la bocca del voto unanime rispetto alla cancellazione di questo accordo, perché parlate e vi riempite la bocca con queste parole, diciamo le cose per nome e cognome. Questa non è una rimodulazione, questa è la cancellazione di un progetto per procedere a fare un altro tipo di attività, che sono due cose completamente diverse e separate. Quindi, per quanto ci riguarda il Centro di Alta Diagnostica si doveva fare così com'era stato previsto da tutti gli atti che queste Amministrazioni hanno messo in campo. E pure qui, finitela, perché ormai la gente vi conosce. Finitela di buttare il venticello della calunnia, perché il venticello della calunnia poi vi ritornerà indietro, perché non sapete di cosa parlate. Vi riempite la bocca dicendo: "Noi abbiamo fatto i Consigli Comunali". I Consigli Comunali li abbiamo richiesti noi, voi non avete fatto nulla. E se non sono stati fatti i Consigli Comunali o meglio i Consigli Comunali ci sono stati, non studiate, nemmeno approfondite, i Consigli Comunali le precedenti Amministrazioni su questo tema li hanno fatti e li hanno fatti nel momento in cui c'era una legge che diceva che bisognava fare delle procedure. Io ero presente quando abbiamo fatto il Consiglio Comunale, che è stato il Consiglio Comunale più importante, che non riguarda la vostra Amministrazione, riguarda l'Amministrazione precedente ed è stato quel Consiglio Comunale dove nel novembre del 2014, grazie anche al sottoscritto, abbiamo messo un macigno definitivo affinché si potesse parlare di Centro di Alta Diagnostica e si potesse parlare di Fondazione Roma che donava alla città un centro. E qua è il Consiglio Comunale in cui si è messo a patrimonio, quindi c'è stata una delibera di Consiglio Comunale dove abbiamo votato che quel bene, che oggi l'Università riceve, deriva acquisito a patrimonio e contestualmente poi veniva dato all'Università, anche in quel momento per 30 anni, non è che l'avete deciso voi, l'abbiamo deciso noi qui con la precedente Amministrazione. E quella è stata una delibera, perché questo la legge, prevede una delibera di Consiglio Comunale. Dopodiché tutti gli atti successivi e consequenziali, siccome la legge prevede procedure, sono state fatte correttamente, perché, tra l'altro, c'era sua eccellenza il Prefetto, attraverso quell'organismo, che vigilava rispetto alle procedure. E mi sembra che fino ad oggi nessuno ha potuto contestare nulla, anche i nostri stessi dirigenti, la Lanzillotta venne in Commissione e fece i complimenti rispetto alla procedura. Quindi perché questo venticello della calunnia, come sempre fate da parte vostra, per dire: "Noi siamo gli unici che siamo venuti...", di che cosa state parlando, di che cosa parlate. Voi siete gli onesti e tutti quelli che stanno da questa parte sono i disonesti. No. E allora di che cosa parlate? Perché dite, perché la sua collega: "La prima volta che veniamo in Consiglio Comunale". Dite cose non vere. Studiate. Approfondite, perché non è così. E allora, questo era un progetto che era nato con un polo di eccellenza, era una punta di diamante della nostra provincia, ma era dentro un progetto di respiro nazionale, perché noi con questo progetto, che era il Centro di Alta Diagnostica facevamo un

altro tipo di operazione, un'operazione che metteva al centro l'Università, che metteva al centro la ricerca, che metteva al centro il polo ospedaliero di Santa Maria Goretti, metteva al centro l'ICOT, metteva al centro la produzione che c'è in questa provincia importante di farmaci con il polo chimico farmaceutico. Era un qualcosa che andava in una prospettiva diversa rispetto a quella che oggi si fa, diceva bene Carnevale, non è che noi oggi rinunciamo a quella che è una donazione, ma è un'altra cosa rispetto a quello che era previsto. E allora se c'è onestà intellettuale qualcuno oggi lo deve dire, perché io oggi non contesto, io dico si assume la responsabilità il Sindaco, giustamente, oggi, politica della scelta che ha fatto, perché ormai lo sanno pure i sassi che viene cancellato un accordo e ne viene fatto un altro di fatto, poi parliamo di rimodulazione, va bene, però di fatto è cancellato un accordo e se ne fa un altro. Se il Sindaco avrà ragione alzeremo le mani e gli diremo bravo. Io sono convinto, purtroppo, che non sarà così, perché noi avevamo previsto un'altra cosa, che era una cosa che dava una prospettiva diversa alla nostra città e alla nostra provincia, perché era un tema di carattere nazionale, perché noi entravamo in competizione con tante altre città italiane e avevamo un altro tipo di prospettiva rispetto a quella che non abbiamo oggi. E quindi l'idea su cui ci eravamo impegnati, insieme alle altre istituzioni, era nata da un patto sottoscritto da amministrazioni pubbliche ed era un patto vincolante per tutti i contraenti. Capisco che poi si può evolvere, si possa essere voluto il quadro, ma noi rimaniamo fermi sull'accordo iniziale, perché quello era l'accordo e quello bisognava mantenere, perché noi ci siamo impegnati davanti alla città per un progetto vero, su questo progetto non sono ad oggi possibili, per quanto ci riguarda, nessun tipo di subordinata. O quel Centro si fa così com'era stato programmato e condiviso oppure per quanto ci riguarda sarà una beffa per l'intera città e per l'intera provincia di Latina. Ed è inspiegabile Sindaco, sinceramente questo glielo dico, che lei rinunci a questo accordo checché se ne dica, perché questo lo voglio dire anche alla stessa Fondazione, aprile 2016 la Fondazione Scienza e Ricerca viene incorporata dalla Fondazione Sanità e Ricerca, che è una diretta emanazione di Fondazione Roma. Fondazione Roma sappiamo che cosa rappresenta nel Lazio in particolare, sappiamo che gestisce centri importanti nella nostra regione facendo la stessa identica cosa che avrebbe dovuto fare in questa città, evidentemente io non ho problemi con la Fondazione, perché la Fondazione va solo ringraziata e noi abbiamo ringraziato il Professore Emmanuele, va bene? Attraverso tutta una serie di attività che abbiamo messo in campo in questa città, non ultima la cittadinanza onoraria, che non è stata data a moltissimi in tutti questi anni, al Professore Emmanuele, quindi riconosciamo noi quello che la Fondazione ha fatto non solo per questa città ma per questa provincia, però diciamo anche, allo stesso tempo, che quello che era il progetto che Fondazione si era impegnata a portare avanti e che avrebbe dovuto portare avanti era un altro, come ha fatto per altre attività che oggi porta avanti, ma avrebbe dovuto gestire il Centro, perché qualcuno pure ha detto, dicendo cose false: "Attenzione, perché l'Amministrazione non aveva la disponibilità finanziaria". L'Amministrazione non ci doveva mettere nulla, l'Amministrazione era stazione appaltante, punto, la gestione era di chi aveva firmato accordi sottoscritti, accordi di programma no protocolli d'intesa, che non si negano a nessuno, e quindi era costretta, la Fondazione, a gestire per 30 anni quel centro attraverso tutta una serie di attività previste da piani finanziari, anche qui è stato cambiato tutto, ma non grazie a Fondazione, grazie al Sindaco, che ha dato una apertura e una disponibilità di vedere le cose e chiaramente, legittimamente la Fondazione si è inserita in questo

nuovo contesto, perché con noi non è stato possibile fare questo, perché noi eravamo fermi nel dire si va avanti così come il patto è stato fatto, quindi tra persone perbene i patti si rispettano e si portano avanti. Quindi, su questo noi diciamo che non siamo d'accordo. Andremo ad ingolfare ulteriormente il Goretti con questa attività, perché passiamo a questa nuova attività, che è una donazione che Fondazione farà all'ospedale Santa Maria Goretti, perché il Comune di Latina esce fuori di scena e quindi con tutte le criticità che abbiamo e che ogni giorno verificiamo sul nostro ospedale, andremo ulteriormente ad ingolfare quello che è un ospedale che purtroppo oggi ha ancora delle grandissime difficoltà. E quindi verrà meno quello che diceva il Consigliere Carnevale, perché il progetto era un'altra cosa, il privato sociale era un fatto vero, la Fondazione lo conosce molto bene. Noi davamo ristoro a decine, centinaia di persone che oggi non si possono permettere di fare un accertamento e non è possibile compensarlo con il Sistema Sanitario Nazionale, che ha altre dinamiche rispetto a quello che era previsto con il privato sociale, dove un contribuente arrivava con l'ISEE, se era inferiore ai 14 e 4 faceva la prestazione diagnostica di alto livello a titolo gratuito. Col Servizio Sanitario Nazionale c'è un altro tipo di impostazione e sicuramente la fascia si accorcia molto rispetto a quello che era previsto da Fondazione Roma attraverso questo accordo che oggi viene completamente cancellato. E quindi io chiudo dicendo, come dicevo in premessa non voglio appesantire il confronto, perché la scelta ormai è fatta, quindi se non accadrà qualcosa di importante attraverso il voto, come penso che non sia, quindi si procederà a questa votazione, per dare indicazioni al Sindaco di modificare questo accordo. Io mi adeguo, ma non condivido assolutamente questa nuova prospettiva e le dico, Sindaco, anche per una questione di opportunità, un ultimo appello, ha aspettato tanto, poteva aspettare qualche altra settimana o forse qualche altro mese perché c'è in attività un'attività, che non mi ricordo chi la diceva, dove effettivamente c'è stato da parte dei cittadini della nostra città, anche queste persone serie e perbene, perché attenzione pure a questa storia, perché sennò torniamo a quello che diceva, i cittadini di Latina non sono cittadini di altra parte del territorio, cittadini perbene della nostra città hanno deciso di fare questa denuncia alla Corte dei Conti. Alcuni cittadini, alcuni cittadini, alcune persone serie, cittadini di questa città, oneste come tutti noi, hanno deciso di fare questa attività. È stata aperta una istruttoria e quindi il magistrato che sta seguendo questa attività, per conto di questi cittadini che hanno fatto questa denuncia, ha chiesto delle integrazioni, oggi lo abbiamo letto anche dai giornali, quindi ha aperto un'istruttoria e ha chiesto un approfondimento e quindi ha chiesto ai legali di questi cittadini di approfondire meglio e spiegare meglio qual è il danno che può ricevere la comunità ed il Comune rispetto a questa attività e quindi è in questo momento in itinere. Io dico quando noi parliamo di debiti fuori bilancio Sindaco, che dice: "Questa Amministrazione, possiamo metterci la mano sul fuoco, non sta producendo debiti fuori bilancio". Ecco, questo potrebbe essere un caso, io spero che non accada, perché, come le ripeto, speriamo che lei abbia visto giusto rispetto a questo tema, ma io purtroppo le dico che non è così, ma se dovesse accadere che qualcuno ci debba contestare, perché io poi ho qualcosa in riferimento a quello che può essere, potrebbe essere un danno ascrivibile al Comune di Latina, che se malauguratamente dovesse accadere noi andremo a produrre, come Amministrazione, debiti fuori bilancio che poi i cittadini di Latina si dovranno in qualche modo accollare. Quindi, anche qui prudenza avrebbe consigliato forse di aspettare, sperando che chiaramente i tempi siano veloci, per capire se il

Comune poi ne esce indenne rispetto a questa operazione di rimodulazione, come lo chiama lei, di questo accordo di programma. Per cui, ecco, le faccio questo appello, che so che sarà inascoltato, di quantomeno valutare questi aspetti legati a mettere in sicurezza il Comune rispetto ad eventuali attività che potrebbero cagionare dei danni alla nostra comunità. Quindi dichiaro da subito, chiaramente prima del voto finale, che il nostro gruppo voterà contro questa proposta di delibera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei Consigliere Calandrini. Salutiamo il Professore Della Rocca, lo ringraziamo per la sua partecipazione, impegni istituzionali precedenti lo costringono a tornare a Roma. Andiamo avanti con la discussione, ho iscritto a parlare il Consigliere Forte. Prego Consigliere, a lei la parola.

CONS. FORTE ENRICO MARIA

Grazie Presidente. Intanto un saluto ai rappresentanti di Fondazione Roma, al Dottor Visconti Direttore Sanitario della ASL, al Professor Della Rocca, che per motivi istituzionali, appunto, ha lasciato i lavori del Consiglio, e che in questi anni ha svolto un lavoro prezioso nel rafforzamento del ruolo della Facoltà di Medicina nella nostra città, nella nostra provincia ed anche in questi giorni, notizie di questi giorni dimostrano come questo lavoro stia producendo sicuramente fatti positivi, utili e concreti per rafforzare la Facoltà di Medicina, ma io direi l'intero Polo Universitario de "La Sapienza" che è in particolare insediato a Latina per quanto riguarda la Facoltà di Medicina, è presente anche in altri centri, sia pubblici che privati, del nostro territorio. Guardate, questa è una questione che io ho seguito nel tempo, ho seguito addirittura dai tempi in cui era Sindaco Giovanni Di Giorgi, che ho avuto modo di seguire direttamente, sia promuovendo alcuni incontri in Regione, sia attivamente partecipando in solitario, pur essendo un Consigliere, insomma, capisco che questo anche in questi giorni ha provocato qualche turbamento anche in esponenti della maggioranza, quando ero in maggioranza in Regione e quando l'Amministrazione era governata da forze di opposizione, ma lo dico a chi in questi giorni, insomma, è rimasto, diciamo, in qualche modo turbato dal fatto che io possa esprimere posizioni diverse dall'ufficialità del Partito Democratico, ma penso che insieme, con la collega Zuliani le abbiamo esplicitate già quando abbiamo sostenuto e votato il Sindaco Coletta a Presidente della Provincia, quindi nessuno si dovrebbe meravigliare di questo. C'è la libertà di mandato e quindi ognuno le forme e i modi con cui rappresentare e tutelare le comunità le fa come ritiene più opportuno, si possono avere opinioni diverse, ma certo per quello che mi riguarda, diciamo, l'appartenenza ad un partito non è né una camicia di forza e né, diciamo, essere inserito in un contesto da caserma, per cui arrivano gli ordini e si eseguono senza discutere. Quindi, questo per dire, per fare una premessa, insomma, che ritengo utile, visto il florilegio che c'è stato in questi giorni sulla vicenda dell'accorpamento scolastico. Detto questo, io ero presente da solo quando..., non sono stati gettati via dei soldi, quando l'Ares 118 si è insediato nella sede attuale di via Pasubio e lì c'erano delle difficoltà tecniche, formali e si sono riuscite a risolvere. Dico subito un'altra cosa, guardate, voi continuate a dire una cosa che non è vera, non c'è stato nessun diniego da parte della Regione, cioè,

ci sono tante altre questioni che possono essere utilizzate, ma la Regione non ha espresso mai nessun diniego. La Regione ha detto... No. No.

INTERVENTO

C'è...(incomprensibile)...

CONS. FORTE ENRICO MARIA

Ma non c'è, ma dove? Ma non c'è un diniego. La Regione, l'abbiamo già detto nel precedente Consiglio, ha detto esattamente un'altra cosa. Come no? Consigliera Mobili, lei, mi dispiace dirlo, ma non sa di che parla, non sa di che cosa...

CONS. MOBILI LUISA

...(incomprensibile)... cellulare.

CONS. FORTE ENRICO MARIA

Ma lei c'avrà il cellulare, c'avrà lo smartphone, c'avrà il satellite, c'avrà quello che vuole, la Regione non ha detto questo e questo è stato ripetuto anche al Sindaco, che lo sa. La Regione ha detto un'altra cosa, ha detto che c'era un problema autorizzativo. C'è una nota ufficiale della Regione Lazio. E siccome la Regione non può negare l'autorizzazione a nessuno se le carte sono in regola, perché altrimenti commetterebbe un reato di abuso, la Regione ha detto che rispetto all'installazione di quel macchinario c'erano alcune prescrizioni che andavano rispettate, quindi non c'è stato nessun diniego da parte della Regione. Il termine diniego significa no. La Regione non ha detto no, ha detto: "Vi dovete adeguare per ottenere l'autorizzazione". Non c'è stato diniego da parte della Regione. Ci sono tante altre motivazioni sulle quali verrò, che possono essere adottate, valide, pertinenti e fondate, ma non questa, non questa, perché questa non è corretta, non è esatta, perché tutte le altre cose dette sono anche condivisibili, ma questo, diciamo, è veramente una ricostruzione non corretta delle cose, perché i colloqui avuti con la Regione, la Regione ha specificato, c'è una nota ufficiale, ma poi ha specificato ulteriormente rispetto anche ad Question Time che ha proposto il collega Simeone, a colloqui che ci sono stati informali, qual era la posizione della Regione. Non poteva essere diversamente e non poteva essere diversamente, perché le norme, le prescrizioni dicono questo. Ci sono stati diversi incontri in Regione, alla presenza di Fondazione Roma, alla presenza dell'allora Scienza e Vita, come si chiama, Scienza e Vita mi sembra, non mi ricordo adesso il termine com'era, per cercare di trovare soluzioni idonee, adeguate, per fare in modo che un atto importante rivolto nei confronti di questa città è di questa provincia da parte di Fondazione Roma, un atto di grande generosità, che aumentava i livelli e di garanzia per il diritto alla salute dei nostri cittadini, potesse trovare una forma, perché il punto è che questa roba deve trovare una forma. Non è che, voglio dire, domani mattina io decido di iniziare un'attività di natura sanitaria e rispetto, diciamo, all'atto di elargizione, all'atto liberale, alla generosità domani mattina, in barba alle regole, alle leggi, alle norme, questa viene autorizzata o viene accreditata, perché non funziona in questo modo, perché non può funzionare in questo modo. E allora nel tempo questa vicenda ha avuto una serie di sviluppi, ha avuto

dei percorsi complicati, contraddittori. E peraltro questa vicenda si reggeva su un punto essenziale e fondamentale, che era l'aspetto della ricerca fatta di concerto con l'Università. Io vi chiedo, io ce l'ho la risposta, ma chiedo al Consiglio Comunale, non chiedo, diciamo, a questa o a quella parte politica, perché l'altro errore che noi commettiamo è che di fronte ad una questione così rilevante, perché quando parliamo del diritto alla salute parliamo di uno dei diritti non soltanto sanciti dalla nostra Costituzione, ma parliamo di uno dei diritti che noi siamo chiamati a garantire con la nostra azione politica e amministrativa, io vi chiedo se di fronte, diciamo, ad un atto di questa natura noi possiamo introdurre tra di noi divisioni di ordine politico o ideologico. Cioè, questo è il limite della politica, se la politica di fronte, diciamo, ad interventi così rilevanti ne fa diventare una questione di campo, una questione di schieramento, la politica fa un danno innanzitutto naturalmente ai cittadini, alle comunità che dovrebbe rappresentare ma fa un danno a se stessa, perché la rende assolutamente irrilevante rispetto ai bisogni e alle esigenze che quotidianamente, rispetto in questo caso specifico al diritto alla salute, ci vengono rappresentati. E allora io non entro sulle technicalità, perché non ho le competenze per farlo e non mi voglio avventurare su un terreno rispetto al quale sento dire cose diverse tra di loro, ma non sono in grado di esprimere un giudizio, perché è un tema rispetto al quale ci vogliono technicalità e professionalità precise. Io registro alcuni fatti. Registro il fatto che Fondazione Roma, che non oggi ma da tempo in questa città e in questa provincia ha contribuito e continua a contribuire, a volte anche silenziosamente, ad elevare la qualità della salute, ad attenuare, diciamo, le difficoltà sociali che ci sono, ci mette a disposizione risorse per avere delle attrezzature, io non so se..., potrei dire... mi sono informato se la PET 3 Tesla rispetto alle cose che oggi ci vengono proposte, offerte sono..., diciamo quale di questa è la migliore, perché non è neanche questo il termine di paragone, il tema è qual è più utile, che cosa è più utile. Parliamo di due cose che sono assolutamente diverse tra di loro e la domanda è: che cosa è più utile a garantire il diritto alla salute e fare in modo che ci siano gli strumenti per la ricerca. Detto questo si è inserito un elemento che per quel... Io ho cercato di interessarmi di sanità in questi anni di Consiglio Regionale, ma quando Fondazione Roma ci dice: "Guardate che rispetto, diciamo, all'accordo precedente c'è un dato assolutamente...", per chi conosce un po' di sanità, pur non essendo, come me, un esperto o un tecnico della sanità, ci dice: "Guardate che noi, tra le altre cose, realizziamo una sala ibrida", stiamo dicendo..., per chi conosce l'ospedale di Latina e conosce la sanità stiamo parlando di una cosa che ha un rilievo assoluto, importante, fondamentale, decisivo, per far fare un ulteriore salto a quell'ospedale che oggi è DEA di secondo livello. Ed è DEA di secondo livello non solo perché, voglio dire, fuori l'ospedale Santa Maria Goretti scriviamo: DEA di secondo livello, ma perché quando arriva la terapia intensiva neonatale, quando arriva la sala ibrida, quando si continuano a fare gli investimenti, come abbiamo letto anche oggi, e le cose che sono scritte nel Piano operativo regionale triennale della sanità, significa che noi abbiamo ridato dignità ad una struttura e stiamo cercando di ridare una dignità ad una struttura sanitaria che vive di difficoltà, che vive di grandi, grandi, grandi sofferenze, che sono le sofferenze delle persone che poi arrivano lì, ma che oggi può fare un salto di qualità decisivo, importante. Noi diventiamo un polo provinciale. Non vi dimenticate che il DEA di secondo livello era stato cancellato dalla Giunta Polverini, perché era stato inserito all'interno della macroarea del San Camillo - Forlanini e se noi abbiamo la quota capitaria penultima tra le ASL del Lazio lo dobbiamo a questa scelta

scellerata che dobbiamo correggere. Nel 2013 il deficit della sanità nella Regione Lazio era di 10 miliardi di Euro, non di 10 milioni, di 10 miliardi di Euro e oggi le difficoltà che si vivono, lo sforzo enorme della Direzione Generale, della Direzione Sanitaria, lo sforzo che fanno ogni giorno gli operatori che vivono in condizioni difficili, il fatto che i precari vengono stabilizzati non sono fatti accessori dentro una riorganizzazione del Sistema Sanitario. E dico questo perché io sono un convinto assertore della sanità pubblica, perché la prima forma di socialità verso la sanità è il funzionamento delle strutture sanitarie pubbliche, non di quelle private, non di quelle private che coadiuvano, collaborano, rafforzano l'offerta sanitaria, ma il Sistema Sanitario si regge sulle strutture sanitarie pubbliche. E non è una questione ideologica, nessuno è contro la sanità privata, anzi penso che svolga un compito importante, ma il primato sta dentro la sanità, sta dentro la sanità pubblica e la funzione sociale la svolge la sanità pubblica, se noi indeboliamo la sanità pubblica indeboliamo l'offerta, indeboliamo la possibilità di garantire cure universali ai cittadini. Ed allora rispetto a quello che oggi ci viene proposto, per me andava benissimo la prima ipotesi formulata, era un'ipotesi importante, rilevante, contra oggi siamo di fronte ad una rimodulazione di questa proposta, con Fondazione Roma che si fa ulteriore carico di un'altra vicenda, perché, guardate, che Fondazione Roma decida di intervenire in qualche modo, rifondendo degli 800 mila Euro la Provincia di Latina non è un atto dovuto o un atto formale, è un atto che ha un rilievo, perché testimonia la volontà di Fondazione di proseguire e di dare a questa città, a questa provincia, a queste comunità strumenti importanti di cura per la salute. Guardate, io ho dubbi addirittura su un'altra cosa, a proposito di Corte dei Conti, ma la Provincia e il Comune, quali sono le competenze che gli attribuisce la legge in materia sanitaria, perché se vogliamo parlare di aspetti formali io sono pronto. Cioè, che la Provincia decide, con grande atto di generosità, di mettere a disposizione 800 mila Euro noi dobbiamo ringraziarla, ma attenzione bene, perché la sanità non è tra le competenze delle Province, così come non è tra le competenze dei Comuni la sanità, eh, cioè, non è una competenza comunale, non è una competenza comunale la sanità, è la competenza di altri soggetti, che sono in primis lo Stato, la Regione e gli strumenti e le Aziende Sanitarie Locali. Allora, se noi ci dividiamo e pensiamo che oggi di fronte ad un atto di grande liberalità, di grande generosità che arriva riteniamo che su questo ci dobbiamo dividere, io penso che noi non stiamo facendo una cosa utile. Non stiamo facendo una cosa utile, fermo restando che le ipotesi che stavano in campo erano tutte ipotesi di grande suggestione, di grande efficacia, ma io non vedo né una deprivazione dal punto di vista sociale, non vedo, diciamo, il fatto che c'avevamo la Ferrari e siamo passati... - adesso banalizzo - dalla Ferrari passiamo alla Cinquecento, perché le cose che ci vengono offerte, che ci vengono donate anzi sono cose importanti. Peraltro la cosa che più mi convince, perché ne conosco un po' meglio, diciamo, la funzione è proprio questa della sala ibrida, cioè questa cosa arricchisce notevolmente l'offerta che ci viene fatta, l'offerta che ci viene fatta. E guardate il tema..., è vero che c'è un tema di spazi, c'è un tema, diciamo, di ristrutturazione dell'ospedale Santa Maria Goretti, ma che quella strumentazione possa stare all'interno di una struttura sanitaria pubblica non è un fatto irrilevante, non è un fatto di poco conto, è un fatto importante, è un fatto importante perché sta nella disponibilità, nel controllo e nella gestione di soggetti pubblici che programmano, gestiscono e organizzano gli interventi che si devono fare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Forte la invito a concludere.

CONS. FORTE ENRICO MARIA

Ho chiuso. Ho chiuso. Ho chiuso. Quindi io penso che..., anch'io sono stato uno di quelli che si è battuto affinché la PET 3 Tesla potesse arrivare in questo Comune, in questo Comune inteso non come Amministrazione, in questa città, meglio, oggi prendo atto che c'è un'altra proposta e non è una proposta diciamo, ripeto, che... scandalosa perché siamo di fronte a macchinari... almeno questo mi sento di poterlo dire, ordinari, peraltro arricchiti con la sala ibrida, penso che questa sia..., e di questo dobbiamo ringraziare Fondazione Roma, siamo di fronte ad una proposta utile per garantire ed innalzare il livello di offerta sanitaria pubblica e per innalzare e per garantire il diritto alla salute dei cittadini. È solo per questo che io ritengo che questa proposta, e non è poco naturalmente, debba essere accolta, perché io non mi innamoro, diciamo, delle idee, non mi innamoro delle cose. Una politica intelligente prende atto quando non può decidere autonomamente, quando è il frutto diciamo di una contrattazione nobile, quando è frutto diciamo di un accordo tra le parti, prende atto di ciò che è possibile, siccome ciò che è possibile oggi non è poco io penso che noi dovremmo tutti, pensando alla nostra città, pensando alle sofferenze, pensando a quanta difficoltà si fa oggi ad assolvere al diritto alla salute che i cittadini ci richiedono, nonostante gli sforzi fatti in questi mesi e in questi anni, noi non possiamo che prendere atto della proposta che ci viene fatta e ritenerla una proposta assolutamente importante per il livello e l'innalzamento del diritto alla salute della nostra città e della nostra provincia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo se ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali, perché al momento non ho nessuno iscritto per poter intervenire. Abbiamo interventi ulteriori? Lei Consigliere Capuccio? Prego, a lei la parola.

CONS. CAPUCCIO MARCO

Grazie Presidente. Io intervengo perché sinceramente sono un po' confuso. Prima del mio intervento volevo ringraziare anche i rappresentanti di Fondazione, Università ed ASL. Sono confuso perché mi è sembrato di capire, se non ho interpretato male alcuni interventi della minoranza, che il nuovo accordo non vada bene, diciamo quello vecchio sia meglio, però poi all'interno del nuovo accordo leggo che la gestione del progetto sarebbe stata sicuramente inattuabile e comunque insostenibile, quindi mi chiedo: chi avrebbe pagato poi? E in più, sempre all'interno del nuovo accordo, poi c'è scritto: "Le parti tutte condividono che la presente convenzione e tutte le previsioni in essa contenute generano valore pubblico notevolmente superiore all'originario progetto", quindi sembrerebbe che tutti siano d'accordo, tutti convengano nel dire che il nuovo accordo è migliore. "Sia in termini di valore della strumentazione e conseguente ricaduta sui servizi di eccellenza, sia in termini di ricerca nell'ambito universitario". Quindi, qui sembra sembrano tutti convenire che il nuovo accordo sia migliore. Quindi sinceramente sono un po' confuso. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei Consigliere Capuccio. Ci sono interventi ulteriori su questa proposta di deliberazione? Ne abbiamo? Se non ne abbiamo procedo ulteriormente. Allora, visto che non ci sono interventi ulteriori da parte dei Consiglieri Comunali dò la parola, l'aveva chiesta, al Vicepresidente della Fondazione Sanità e Ricerca, l'Avvocato...

AVV. FIDOTTI SEBASTIANO (Vicepresidente Fondazione Sanità e Ricerca)

Prendo la parola dopo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dopo la votazione?

AVV. FIDOTTI SEBASTIANO (Vicepresidente Fondazione Sanità e Ricerca)

Dopo la votazione, sì, perché ...(incomprensibile)... politico, eccetera...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A votazione..., è un po' irrituale come... Lo possiamo consentire? Vabbè, d'accordo. Allora, in questo caso, visto che non ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali, aveva chiesto la parola il nostro Sindaco, al quale la cedo per il suo intervento. Prego Sindaco.

SINDACO COLETTA DAMIANO

Buongiorno a tutte e a tutti i presenti, a coloro che ci ascoltano, dò anch'io il benvenuto all'Avvocato Fidotti, al Dottor Pandozzi, all'Avvocato Le Fevre e al Professor Squillaci in rappresentanza di Fondazione Sanità e Ricerca e al Dottor Visconti Direttore Sanitario Aziendale della ASL. Ecco, io concordo con quanto aveva detto il Consigliere Calandrini, mi unisco, diciamo, all'intento di mantenere i toni bassi, nell'ambito del fair play, perché quando si parla di salute, di sanità effettivamente non possiamo fare strumentalizzazioni, speculazioni ideologiche, perché parliamo di un tema che riguarda tutti noi e parliamo di un tema che può, anche, si rivolge a persone fragili e su questo, insomma, dobbiamo superare le divisioni e le strumentalizzazioni di tipo ideologico. Non faccio, non voglio rifare nuovamente l'exkursus storico di questa vicenda, l'ha fatto molto bene la Consigliera, la Dottoressa Mobili, io vi dico, ecco, solamente questo: mettetevi nei panni di un Sindaco che ad un certo punto viene ad avere contezza di un progetto che, al netto della buona fede di chi l'ha pensato, di chi ha tentato di realizzarlo, però ad un certo punto si rende conto che questo progetto, io per una questione anche di, se volete di convenienza, potevo tranquillamente dire: "Ma, vabbè, andiamo avanti in un contenzioso, portiamolo per 10 anni". Parliamo di un contenzioso nei riguardi..., di un eventuale contenzioso nei riguardi di chi? Nei riguardi di un soggetto, nella fattispecie la Fondazione, che dobbiamo solo ringraziare, perché ci sta offrendo un'opportunità, no? Poi, però, quando abbiamo iniziato a scoprire alcune carte, ad aprire, insomma, l'ennesimo vaso di Pandora, ripeto, non voglio criticare e accusare nessuno, perché voglio sottolineare anche la buona fede e la buona intenzione, gli intenti di dare alla città un progetto importante, però, siccome parliamo appunto

di sanità, siccome guarda caso sono anche medico e quindi è un argomento in cui ci metto anche una componente di tipo professionale, tecnico ma anche di vita vissuta, perché avendo fatto per 25 anni l'ospedaliero e quindi mi sta a cuore questo tema nell'ambito di... il concetto di salute pubblica, gestita dal pubblico. E allora, e mi riferisco anche alle parole che ha detto la Consigliera Miele, dice ma il tempo, giustamente, la tempistica, ecco, "Perché quest'Alta Diagnostica sembra una leggenda", è una dichiarazione su..., cioè, chiediamoci perché è stata una leggenda. Chiediamoci perché ha avuto un tempo di gestazione, ma sicuramente sarà stato anche un tempo che avrà avuto una sua fisiologia di tempo, però, insomma, ci sono state tante incongruenze, voglio ricordare proprio una per tutte, il fatto che inizialmente si era pensato di mettere questo progetto all'interno dell'ospedale e quindi all'interno dell'ospedale c'era una gestione privata, cosa che poi è stata negata, non autorizzata dalla Regione e che ha prodotto però un effetto, che l'Ares 118 è stata spostata da quei locali, adesso occupa un edificio che sta in un Polo Didattico e quindi ci auguriamo, con tutto il rispetto ovviamente per l'Ares 118, ci mancherebbe altro, trovare una diversa collocazione e quindi questo è stato un effetto che ha prodotto, no? Ma poi quando ci siamo resi conto, io ho fatto, lo vedete dalla delibera, non so quanti tavoli abbiamo fatto per cercare di trovare la soluzione migliore che fosse di interesse per la collettività, perché io questo ho messo al centro di tutto. Non ci sono dietrologie. Non ci sono strumentalizzazioni ideologiche. Non c'è interesse di altro tipo, se non altro quello di trovare la soluzione migliore per uscire da un labirinto che probabilmente ci avrebbe portato ad Aspettando Godot, tanti Aspettando Godot ci sono stati, purtroppo, no? Nella storia di questa città. E allora ben venga la disponibilità di Fondazione Sanità e Ricerca di essere sempre presenti a questo tavolo, di cercare di riconvertire, rimodulare, di proporre anche un'ipotesi migliorativa, perché c'è un comitato scientifico che si è occupato anche di fare questa relazione. Ben venga la disponibilità dell'Università, che ha colto, ha colto ed ha accolto poi questa opportunità come un'opportunità sicuramente migliorativa, perché gli spazi, l'edificio in Viale XVIII Dicembre diventerà un altro spazio per la didattica, un altro spazio che, l'abbiamo scritto nella delibera, potrebbe diventare una work station collegata direttamente con l'ospedale, per quanto riguarda la Diagnostica. E ben venga, l'ho detta per ultimo ma non per ordine di importanza, la disponibilità della ASL, del Direttore Generale del Dottor Casati e dello stesso Direttore Sanitario il Dottor Visconti, perché abbiamo tutti colto l'aspetto migliorativo di questa rimodulazione. Non possiamo scherzare, non dobbiamo dire..., non scherzare, non possiamo metterci e a criticare e a pensare sovraccarichiamo l'ospedale, noi qui adesso facciamo diventare l'ospedale Santa Maria Goretti un ospedale... lo facciamo salire di qualità, lo mettiamo al vertice regionale. Voi dite: "Ma con tutti..., ci sono tanti altri problemi riguardo la gestione, il Pronto Soccorso e quant'altro", l'avete letto anche sui giornali di oggi che, insomma, i finanziamenti ci sono, i progetti di riqualificazione e ristrutturazione ci stanno e allora se quel progetto iniziale, perché ho dimenticato di dirlo, ma l'hanno detto più volte, ha due termini che sono lapidari, non attuabile e insostenibile, ma più di così io... cos'altro vogliamo? Allora io mi sono chiesto: ma possiamo a quel punto sostenere una battaglia su un progetto sul quale viene messo diciamo per iscritto... ne viene dichiarata la insostenibilità e l'inattuabilità relativa a cosa? Alla gestione, perché è stata la cosa che ci siamo domandati tutti, ma questa gestione, uso privato trentennale ma chi la copre? Ma tutti questi..., l'ha detto anche il Professor Bui, il know-how che serve per mandare avanti questo tipo di prestazione

nell'ambito della ricerca e della diagnostica necessita di un processo formativo di anni e di un personale altamente qualificato e chi avrebbe messo tutto questo. E allora l'interesse che scatta in chi vuole tutelare l'interesse della collettività è dire: ma troviamo una soluzione altra. E quindi è stata un'intuizione quella di riportare, di mettere la ASL a questo tavolo ed è stata un'intuizione rivolta alla collettività, cioè parliamo veramente in questo caso di bene comune. Non voglio entrare nel tecnicismo, perché non è questa la sede, però la sala ibrida, l'ha citato prima il Consigliere Enrico Forte, può rappresentare veramente lo strumento per far fare un salto di qualità all'ospedale Santa Maria Goretti e metterlo a livello, per questo tipo di opportunità, dell'unico ospedale che ha la sala ibrida, mi corregga Dottor Visconti se sbaglio, cioè il Gemelli. La sala ibrida in sostanza diventa una seconda sala operatoria per prestazioni chirurgiche mininvasive grazie all'ausilio di una serie di strumentazioni. Lo sapete cosa vuol dire questo? Che noi raddoppiamo in pratica la sala operatoria, che è purtroppo, in questo momento, un vulnus, no? Perché, chiaramente, avendo una sola sala operatoria lì si concentrano dai grandi interventi agli interventi mininvasivi e quindi la tempistica di tutto, insomma dell'attesa dell'intervento in questo momento insomma..., diventa pesante, invece grazie a questa opportunità saliamo di livello. La Tac Force, la Tac Cardio consentirà di effettuare esami in 8 secondi mi sembra e l'RMN 3 Tesla tra l'altro, insomma, è una strumentazione che nell'accordo qui non è neanche stato, poi, sottoscritto questo, ma ce lo siamo detti al tavolo e ci sono i testimoni, nel momento in cui..., ci potrà essere un apparecchio, che nel corso dei due anni che ci vorranno probabilmente per l'installazione, si potrà anche usufruire di un apparecchio analogo, di analogo livello, ma magari più attuale, perché, l'ha detto prima il Professor Della Rocca, il tempo della ricerca rispetto al tempo della pubblica amministrazione non va di pari passo. E allora, per dirlo in termini molto semplici, prima avevamo... quel progetto aveva, diciamo, una valenza importante sulla ricerca, ma non tanto sulla Diagnostica, perché quel tipo di apparecchiatura, quel tipo di strumentazione non forniva, non dava la possibilità di fornire prestazioni di Alta Diagnostica, che credo che siano invece quelle che interessano di più alla collettività, perché al cittadino la ricerca serve, lo sappiamo, per carità, e viene mantenuta con questo progetto, ma siccome l'abbiamo chiamato Alta Diagnostica serve, appunto, il miglioramento e il potenziamento dei servizi nell'ambito della Diagnostica. Per cui, io sto veramente con la coscienza a posto, perché continuo a ragionare con lo schema che ci siamo dati noi in questa esperienza amministrativa. L'abbiamo chiamata "Città dei diritti", il diritto alla salute è un diritto inalienabile e prioritario e il concetto di bene comune e di interesse della collettività è prioritario. E quindi alla fine di tutta questa storia che io, appunto, mi auguro vada alla conclusione e ringrazio veramente tutti coloro che hanno fatto parte di questo tavolo per la loro disponibilità, perché, ve lo garantisco, ci siamo messi lì a trovare, a cercare di uscire da una situazione che potenzialmente, appunto, si stava rivelando una situazione che non portava a nulla, nel cercare di trovare la soluzione migliore, che in questo caso è utile e funzionale a tutti, all'Università, alla ASL, al Comune stesso, perché poi alla fin fine ci siamo trovati a fare i facilitatori di una soluzione, ma alla fine di tutto al centro di tutto c'è la persona, il Cittadino di Latina. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco per il suo intervento, con il quale chiudiamo la fase della discussione su questa proposta di deliberazione. Apriamo, quindi, la fase delle dichiarazioni di voto. Chiedo ai Consiglieri Comunali se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Non abbiamo interventi in dichiarazione di voto? Allora, se non abbiamo interventi, andiamo direttamente alla votazione della proposta di deliberazione che è la numero 73 del 20 aprile 2018 con oggetto: "Realizzazione del Centro di Alta Diagnostica a Latina. Rimodulazione atti". Coloro tra i Consiglieri Comunali che sono favorevoli all'approvazione di questa proposta di deliberazione alzino la mano. Prego Consiglieri Comunali.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

19.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

19 favorevoli. Coloro che sono contrari? 5 contrari.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

5 contrari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo degli astenuti? Non ci sono astenuti.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Zero astenuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamo anche l'immediata esecutività. Prego Consiglieri Comunali, sempre per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

17.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

17.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Coloro che sono contrari all'immediata esecutività. Votiamo l'immediata esecutività.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Scusate, non ho contato i contrari all'immediata esecutività. Entra il... 1, 2, 3,4, 5.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi si astiene sull'immediata esecutività?

INTERVENTO

Favorevoli all'immediata esecutività.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Non avete alzato la mano, non vi ho contato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

19 favorevoli all'immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E 5 contrari. Quindi con 19 voti favorevoli la proposta di deliberazione 73 è approvata, la dichiaro anche immediatamente esecutiva, ne chiudo la discussione come argomento all'ordine del giorno del Consiglio Comunale odierno. Se vuole intervenire adesso cederei la parola al Vicepresidente di Fondazione Sanità e Ricerca, l'Avvocato Fidotti, così come l'aveva chiesta in precedenza, ad esito della votazione già avvenuta. Prego Avvocato.

AVV. FIDOTTI SEBASTIANO (Vicepresidente Fondazione Sanità e Ricerca)

Buongiorno a tutti, un saluto al Sindaco e a tutti i presenti. Il mio primo incontro col Sindaco è avvenuto circa un anno e mezzo fa, ho ribadito come prima cosa che Fondazione Sanità e Ricerca è statutariamente previsto che non si interessa di questione di carattere politico, per cui per quello non ho voluto intervenire prima del voto, è quindi completamente fuori dalla politica. Al di là di ogni considerazione, primo, secondo progetto, eccetera, il primo progetto avete ampiamente dibattuto, avete detto sulla questione, eccetera, io mi rifaccio poi a quanto previsto, dopo, diciamo, vari incontri, eccetera, nell'accordo di modifica. La ASL, che credo che sia sul territorio l'ente che ha competenza in materia sanitaria, si esprime così sulla rimodulazione: "La ASL si dichiara soddisfatta per aver riportato nel progetto il soggetto maggiormente titolato a sviluppare gli interessi di sanità della cittadinanza ed ha contestualmente comunicato la disponibilità", eccetera eccetera. Con la sala ibrida, per altro, Tac Force e RM 3 Tesla, quindi i tre macchinari, di cui esiste, tra l'altro, diciamo, uno stanziamento, per cui non è, come ha detto qualcuno, dice: "Oggi non c'è nulla". No, esiste uno

stanziamento, per cui se non ci saranno questioni di carattere burocratico, e lì noi, purtroppo, non possiamo fare assolutamente nulla, perché noi interveniamo soltanto, diciamo, come ente donante al territorio, alla cittadinanza soprattutto, consentirebbe all'ospedale Santa Maria Goretti di fare un vero e proprio salto di qualità e quindi... alla Regione...(incomprensibile)... l'ospedale per qualità dell'assistenza e per dotazione tecnologica ai vertici degli ospedali della Regione Lazio. Questo non lo dico, io lo dice il Direttore Generale della ASL. L'Università, il Dottor Della Rocca prima ci ha comunicato alcune sue considerazioni, ha formulato la richiesta di riconversione degli spazi di Viale XVIII Dicembre, che sembra particolarmente utile sia per l'ottimizzazione dell'offerta didattica, sia per la sua implementazione mediante lo sviluppo del recente centro didattico. E quindi si esprimeva in maniera molto favorevole, così come si esprime in maniera favorevole il Presidente della Provincia di Latina, che, rispondendo ad una nota, accoglie positivamente l'evoluzione dell'iniziativa che prevede di portare tale progetto alla originaria previsione realizzativa all'interno dell'ospedale Santa Maria Goretti, ravvisando un miglioramento anche funzionale. Poi dice che..., riconosce, altresì, che le proposte di Comune, ASL, l'Università "La Sapienza" costituiscono oggettive e positive ricadute per la comunità e il territorio. Quindi non lo diciamo noi, lo dicono gli enti del territorio. Alla mia vicepresidenza, eccetera, il mio insediamento risale a circa un anno e mezzo fa, il mandato che io ho avuto è stato quello di, specifico, nell'interesse della collettività, ogni azione, ogni soldo, ogni centesimo speso deve essere speso nell'interesse del cittadino, della collettività. A seguito di quanto detto, di quanto... eccetera, mi sembra di aver portato a termine, diciamo, il mio mandato, così come è stato a suo tempo prefigurato. Ringrazio naturalmente tutti. Io devo dire, tra l'altro, che l'impatto con Latina, eccetera, che non avevo, ho incontrato gente di elevata professionalità, gente perbene, che sono stati concordi nel fare esclusivamente l'interesse della collettività. Per ultimo vorrei dire un'altra cosa e mi riallaccio all'intervento del Senatore Forte credo, il quale ha detto: "Attenzione che la cittadinanza di Latina non è il primo intervento". Fondazione sul territorio di Latina fa degli interventi importanti. Io credo che interventi che abbiamo fatto sul territorio di Latina siano stati..., non hanno eguali, diciamo, sul territorio della regione. Ecco, questa, diciamo, è un'altra considerazione che dovrebbe essere fatta, circa, diciamo, il rapporto tra il territorio, perché il territorio rimane, il Sindaco, eccetera, tutti..., siamo oggi, per necessità di tempo, di ricambio, eccetera, domani non ci saremo, eccetera, il territorio rimane, nell'interesse... La città di Latina ha avuto grande attenzione da parte della Sanità, Fondazione Sanità e Ricerca, Fondazione Roma a suo tempo, di questo credo che bisogna tenerne conto. Bene. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei Avvocato Fidotti. Quindi dichiaro definitivamente conclusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno odierno e passo quindi all'esame dei punti successivi del Consiglio Comunale di oggi. Punto numero 2, la proposta 26 del primo febbraio 2018 avente ad oggetto: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1, lettera e) D.Lgs. n. 267/2000 per pagamento spese di consulenza tecnica peritale del Comune nominato nel ricorso n. 5087/2013 innanzi al Tribunale Ordinario di Latina Sezione Lavoro esitato con sentenza n. 108/2017".

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Proposta n. 26/2018 del 01/02/2018 con oggetto: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 co. 1, lettera e) D.Lgs. n. 267/2000 per pagamento spese di ctp del Comune nominato nel ricorso RGR 5087/2013 innanzi al Tribunale Ordinario di Latina Sez. Lavoro esitato con sentenza n. 108/2017".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Al riguardo cederei la parola all'Assessora Briganti, che al momento però non... Un secondino di pazienza, era qui nei paraggi, perché e lei che si occupa della relazione di questa proposta. Intanto approfitto per salutare tutti gli intervenuti per la trattazione della proposta di deliberazione numero 73, che lasciano l'aula. Grazie per la loro preziosa presenza. Come detto, ecco, quindi, entrare in aula l'Assessora Briganti per la proposta di delibera numero 26. Allora, le cedo la parola Assessora.

ASS. BRIGANTI MARIA PAOLA

Bene. Allora, portiamo in Consiglio l'approvazione di un debito fuori bilancio per il pagamento della somma dovuta (una somma modesta) al CT che ha espletato consulenza tecnica d'ufficio in un giudizio promosso da parte di un ex dirigente del Comune nei confronti dell'Ente. Abbiamo già liquidato nei confronti del dirigente interessato la somma riconosciuta dal Giudice e successivamente è stata rideterminata la somma necessaria al pagamento del CT che aveva espletato consulenza tecnica e quindi presentiamo per l'approvazione il debito fuori bilancio della somma complessiva di circa 2 mila Euro, che, appunto, saranno destinati al pagamento di questa parcella professionale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessora. Chiedo se ci sono interventi su questa proposta di deliberazione. La numero 26. Non ci sono? No. Perfetto. Dichiarazione di voto in questa proposta? Non mi pare. Allora andiamo direttamente in votazione. Votiamo la proposta 26 del primo febbraio 2018: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera e) D.Lgs. 267/2000 per pagamento spese ctp del Comune nominato nel ricorso n. 5087/2013 innanzi al Tribunale Ordinario di Latina Sezione Lavoro esitato con sentenza n. 108/2017". Pregherei i Consiglieri Comunali di prendere posto, per cortesia, cortesemente, sennò siamo in un clima un po' di confusione, non riusciamo neanche a contare bene i voti favorevoli o meno. Grazie. Allora, i Consiglieri Comunali che sono favorevoli all'approvazione di questa proposta di deliberazione alzino la mano, prego Consiglieri.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Unanimità mi pare. Votiamo anche l'immediata esecutività, sempre per alzata di mano. Grazie.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sempre unanimità. Quindi dichiaro approvata e immediatamente esecutiva la proposta di deliberazione numero 26, secondo punto all'ordine del giorno odierno, che dichiaro concluso in trattazione. Punto numero 3: proposta 66 del 12 aprile 2018 avente ad oggetto: "Variazione di bilancio - debito fuori bilancio - variazione al bilancio pluriennale 2018/2020 con applicazione dell'avanzo - riconoscimento legittimità debito fuori bilancio - articolo 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 - sentenza numero 365/2017 del Tribunale di Latina - fallimento Opere Pubbliche & Ambiente".

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Proposta n. 66/2018 del 12/04/2018 con oggetto: "Vdb - dfb - variazione al bilancio pluriennale 2018/2020 con applicazione dell'avanzo - riconoscimento legittimità debito fuori bilancio - art. 194, c. 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000 - sentenza n. 365/2017 del Tribunale di Latina - fallimento Opere Pubbliche & Ambiente".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cedo quindi la parola all'Assessore competente al ramo per la relazione su questa proposta di deliberazione, l'Assessore Ranieri. Prego Assessore.

ASS. RANIERI EMILIO

Buongiorno. Si tratta di una variazione che abbiamo visto già in Commissione Bilancio, che riguarda la società... fallimento Opere Pubbliche & Ambiente, questo debito accumulato negli anni e legato, diciamo, a degli interventi fatti nel Comune. La circolare della sede generale aveva esposto questo debito fuori bilancio, io su questo tema ho fatto lavorare i servizi, ma in questo momento non ho, tra l'altro, qui la relazione. Ho qui la relazione che dice esattamente che il debito accumulato era di 69 mila 080, proprio da sorte e gli interessi della sentenza sono maturati dal 15 gennaio 2017 e poi sono state, diciamo, liquidate delle spese di sentenza, per circa 4 mila 992 Euro, per un totale di 74 mila e 300 Euro circa. Questa è la relazione che è stata fornita dagli uffici, che è stata già analizzata in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore per la sua illustrazione. Chiedo se ci sono interventi su questa proposta di deliberazione. Non mi sembra che ve ne siano. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto, neanche, perché, tra l'altro, non è presente nemmeno il Consigliere Bellini, scusate, la cercavo tra gli scranni usuali. Allora, se non ce ne sono andiamo direttamente in votazione, la proposta numero 66 del 12 aprile 2018, con oggetto: "Variazione di bilancio - debito fuori bilancio - variazione al bilancio pluriennale 2018/2020 con applicazione dell'avanzo - riconoscimento legittimità debito fuori bilancio - articolo 194, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 - sentenza numero 365/2017 del Tribunale di Latina - fallimento Opere Pubbliche & Ambiente". Invito i Consiglieri Comunali che sono favorevoli alla proposta di deliberazione 66 ad alzare la mano per l'approvazione. Prego Consiglieri.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Astenuti? No. Contraria la Consigliera Celentano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamone anche l'immediata esecutività, sempre per alzata di mano. Grazie.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Contraria anche all'immediata esecutività la Consigliera Celentano. Quindi dichiaro approvata ed immediatamente esecutiva la proposta 66, terzo punto all'ordine del giorno. Passiamo al quarto, che è la proposta di deliberazione 89 del 10 maggio 2018 con oggetto: "Variazione di bilancio - debito fuori bilancio - variazione al bilancio pluriennale 2018/2020 con applicazione dell'avanzo - riconoscimento legittimità debito fuori bilancio - ex articolo 194 comma 1 lettera a) del Testo Unico degli Enti Locali - sentenza 20309 Tribunale di Roma - Sezione specializzata numero IX Sezione Industriale - Fast Park Sistema srl e atto di precetto notificato in data 8 maggio 2018 protocollo 62679 dell'8 maggio 2018".

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Proposta di deliberazione n. 89/2018 del 10/05/2018 con oggetto: "Vdb - dfb - variazione al bilancio pluriennale 2018/2020 con applicazione dell'avanzo - riconoscimento legittimità debito fuori bilancio – art. 194 c. 1 lettera a) TUEL - sentenza n. 20309 Tribunale di Roma - Sezione specializzata IX Industriale - Fast Park Sistema srl e atto di precetto notificato in data 08/05/2018 prot. com. 62679 del 8/05/2018".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Anche in questo caso cedo la parola all'Assessore competente al ramo, l'Assessore Ranieri, per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Prego Assessore.

ASS. RANIERI EMILIO

Grazie. La proposta di deliberazione 89 riguarda un debito fuori bilancio legato al Fast Park, si tratta di un lavoro di realizzazione del parcheggio modulare sopraelevato di Piazzale Seneca di Latina Scalo, il parcheggio della stazione. È un'azione promossa dalla Fast Park, che deteneva un brevetto, la società Fantasia S.r.l. insieme al Comune hanno eseguito poi i lavori e, diciamo, invece su questo tipo di struttura c'era un brevetto, quindi è subentrata una causa che si è conclusa solamente da poco, il danno da risarcire è di 183 mila 804 Euro e poi ci sono delle rivalutazioni dal primo gennaio 2010 al 30 settembre 2017 e delle spese relative, diciamo, alle solite spese di sentenza, d'avvocatura, eccetera. Per quanto riguarda questo debito, vabbè, è stato un percorso abbastanza lungo, perché l'avvocatura aveva chiesto delle informazioni, già nel novembre del 2017, al Servizio Lavori Pubblici, sono state passate, insomma, alcune carte, alcuni carteggi, però poi si è arrivati a definire l'iter di questo lavoro e quindi oggi abbiamo da ratificare questa variazione, questo debito fuori bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Ranieri per la sua illustrazione. Ci sono interventi sulla proposta di deliberazione numero 89? No. Non mi pare. Dichiarazione di voto su questa proposta? Non ce n'è. Allora andiamo direttamente in votazione della proposta numero 89 del 10 maggio 2018: "Variazione di bilancio - debito fuori bilancio - variazione al bilancio pluriennale 2018/2020 con applicazione dell'avanzo - riconoscimento legittimità debito fuori bilancio - ex articolo 194 comma 1 lettera a) del TUEL - sentenza 20309 Tribunale di Roma - Sezione specializzata numero IX Sezione Industriale - Fast Park Sistema srl e atto di precetto notificato in data 8 maggio 2018 protocollo 62679 dell'8 maggio 2018". Chi è favorevole all'approvazione di questa proposta di deliberazione tra i Consiglieri Comunali lo invito ad alzare la mano. Prego Consiglieri.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Contrari? Votiamone anche l'immediata esecutività, sempre per alzata di mano. Grazie.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Contraria all'immediata esecutività sempre la Consigliera Celentano. Dichiaro quindi approvata ed immediatamente esecutiva anche la proposta di deliberazione 89, quarto punto all'ordine del giorno odierno. Andiamo avanti. Il punto numero 5 è costituito dalla proposta 131 del 13 agosto 2018 con oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 in esecuzione a decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo numero 216/2012 emesso in corso di giudizio di cognizione".

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Proposta n. 131/2018 del 13/08/2018 con oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 in esecuzione a D.I. provvisoriamente esecutivo n. 216/2012 emesso in corso di giudizio di cognizione".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Invito l'Assessore competente al ramo, l'Assessora Briganti, ad illustrare la proposta di deliberazione quinto punto all'ordine del giorno odierno. Prego Assessora, a lei nuovamente la parola.

ASS. BRIGANTI MARIA PAOLA

Questa deliberazione di debito fuori bilancio riguarda il pagamento, ed è la seconda volta che parliamo della medesima sentenza, che ha sostanzialmente riconosciuto ad ex dirigenti del Comune delle somme per aver svolto un'attività di coordinamento di gruppi di lavoro interni, che in qualche modo..., interni ed esterni, che si sono occupati della progettazione degli studi di fattibilità relativamente allo stadio del nuoto e al palazzetto dello sport. Queste sono delle sentenze che in primo grado sono state dichiarate immediatamente esecutive da parte del Giudice, per crediti da lavoro di questi dirigenti e pertanto obbligano il Comune a riconoscere oggi queste somme ai beneficiari, ancorché le sentenze siano state impugnate e quindi la pronuncia sia stata di fatto..., non sia, diciamo, coperta, come si suol dire, da giudicato ed è ancora quindi in corso la valutazione del fatto che queste somme siano o meno dovute. Ne abbiamo parlato in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale, dove una somma analoga è stata spesa dal Comune di Latina a favore di un altro dirigente e oggi ci troviamo sostanzialmente a ripetere la medesima vicenda. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessora Briganti per l'illustrazione. Ci sono interventi su questa proposta di deliberazione? Prego Consigliera Aramini.

CONS. ARAMINI MARINA

Grazie Presidente. Io voglio intervenire, ancorché, insomma, in questi casi di debiti fuori bilancio da sentenza, anche se questa provvisoriamente esecutiva, un decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo, volevo condividere il mio pensiero, che poi penso sia il pensiero di tutta la maggioranza. Ripercorrendo la sentenza si scopre insomma tutto il percorso, il Comune di Latina nel 2004 e successiva deliberazione nel 2005, inseriva la realizzazione di un altro dei sogni fantomatici di queste Amministrazioni, perché si prevedeva la realizzazione del palazzetto dello sport multifunzionale e dello stadio del nuoto, quindi, diciamo, sogni al pari delle terme. Con deliberazione poi sempre del 2005 la Giunta diceva: "Data la complessità di questo progetto, in considerazione anche della multidisciplinarietà che richiede questa procedura...", si stabiliva di conferire l'incarico per lo studio di fattibilità dei menzionati interventi ad un'equipe di professionisti esterni. Ma non finisce qui, per affiancare il gruppo di lavoro interno all'ente, demandando al dirigente del Servizio Manutenzioni la

scelta dei professionisti. Ora, sempre nel 2005 venivano individuati questi professionisti esterni a cui affidare l'incarico e anche interni. Orbene, Calandrini mi ha detto che studio poco, però, insomma, sono andata alla ricerca delle delibere della Giunta, che comunque individuavano questi professionisti. Chiaramente forse erano anni diversi, ma non credo, perché poi il TUEL c'è dal 2000, quindi qua siamo al 2005 e, sinceramente, guardando i visto, visto considerato prima dell'individuazione, della determina diciamo dei nomi, non c'è traccia di, come si dice, avviso interno oppure avviso pubblico e si ribadisce che con questa citata deliberazione affidata al dirigente del Servizio Manutenzioni, prima per 260 mila Euro per gli incarichi esterni a supporto, poi 200 mila, perché sono due, una vicino l'altra, comunque si determina tout court di affidare a degli esterni architetti, ma anche specializzati in bilancio, di affidare a questi esterni il lavoro esterno e agli interni di nuovo si scelgono dirigenti tecnici, ma anche, appunto dirigenti amministrativi diciamo così. Quindi, morale della favola, il lavoro che non abbiamo potuto avere modo di verificare, questo studio di fattibilità, comunque l'avvocato dice: "È stato presentato", però, ecco, tutti questi soldi per un progetto forse faraonico, mai effettuato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Aramini. Chiedo se ci sono interventi ulteriori su questa proposta di deliberazione. Non ce ne sono. Dichiarazioni di voto? Neanche. Andiamo in votazione allora. Proposta 131 del 13 agosto 2018: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 in esecuzione a decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo numero 216/2012 emesso in corso di giudizio di cognizione". Chi è favorevole all'approvazione di questa proposta di deliberazione è invitato ad alzare la mano. Prego Consiglieri Comunali.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Unanimità, mi pare siamo 18.

VICE SEGR. GEN. DOTT.SSA VENTRIGLIA DANIELA

19.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

19, è vero. Votiamo anche l'immediata esecutività, sempre per alzata di mano. Grazie. Immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Unanimità anche in questo caso. Dichiaro quindi approvata ed immediatamente esecutiva la proposta numero 131, quinto punto all'ordine del giorno odierno. Andiamo avanti con il sesto, è la

13.12.2018

proposta numero 143 del 25 settembre 2018 con oggetto: "Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio ex articolo 194 lettera a) D.Lgs. 267/2000 per esecuzione Sentenza di Tribunale Civile di Latina numero 449/2018 e decreto ingiuntivo numero 343/2012".

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Proposta di deliberazione n. 143/2018 del 25.09.2018 avente ad oggetto: "Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194 lettera a) D.Lgs. 267/2000 per esecuzione Sentenza di Tribunale Civile di Latina n. 449/2018 e decreto ingiuntivo n. 343/2012".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Anche in questo caso cedo la parola all'Assessora competente al ramo per relazionare, l'Assessora Briganti. Prego Assessora, a lei la parola.

ASS. BRIGANTI MARIA PAOLA

Allora, prima qualcuno ha chiesto se era l'ultima, la risposta è no, perché c'era ancora questa. Questa è la terza proposta di delibera di debito fuori bilancio, orientativamente le somme sono analoghe, circa 25 – 26 mila Euro, anche questa completa quanto richiesto dai partecipanti al gruppo di lavoro per il coordinamento interno - esterno che vi ha raccontato anche meglio di me la Consigliera Aramini. Anche questa sarà oggetto di appello, perché deriva, tra l'altro, da un procedimento monitorio, quindi da un decreto ingiuntivo, dove sostanzialmente non si entra..., opposto dal Comune, e quindi i tempi per, come dire, avere a disposizione la sentenza, per avere la pronuncia del Giudice di primo grado sono diciamo più brevi. In ogni caso, ecco, completiamo così, visto che qualcuno me l'ha chiesto, con due dirigenti e un ex Segretario Generale Direttore Generale dell'Ente il costo di questo coordinamento per la realizzazione dello studio di fattibilità di un gruppo interno – esterno, che di fatto, come abbiamo detto, non ha prodotto risultato. Grazie. Almeno risultato concreto per la città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessora Briganti. Andiamo agli interventi su questa proposta di deliberazione. Ci sono interventi su questa? No. Dichiarazione di voto? Sì. Prego Consigliere Bellini.

CONS. BELLINI DARIO

Grazie Presidente. Solo per rimarcare l'amarezza che appare chiara da parte della maggioranza, ma anche dell'Assessora su questo tema. Noi stiamo parlando, appunto, di un coordinamento, di soldi quindi spesi per effettuare un coordinamento di un progetto mai realizzato, il progetto, non stiamo parlando della struttura, fosse stata una struttura... sarebbe stata comunque una struttura non realizzata, sarebbe stato comunque un peccato, ma qui stiamo parlando ancora prima, cioè queste persone le stiamo pagando per non aver fatto quel coordinamento su un progetto che non è mai stato realizzato, quindi veramente rimarcare tutto questo mi sembra d'obbligo. Nostro malgrado, visto che sono sentenze, le votiamo, come si può ben vedere, soli in questa aula consiliare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Bellini. Andiamo quindi a votare la proposta di deliberazione n. 143/2018 del 25.09.2018: "Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194 lettera a) D.Lgs. 267/2000 per esecuzione Sentenza di Tribunale Civile di Latina n. 449/2018 e decreto ingiuntivo n. 343/2012".

Chi è favorevole all'approvazione di questa proposta di deliberazione tra i Consiglieri Comunali alzi la mano. Prego Consiglieri.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Unanimità. Votiamo anche l'immediata esecutività, sempre per alzata di mano. Grazie.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Unanimità. Quindi dichiaro approvata ed immediatamente esecutiva anche la proposta di deliberazione 143 del 2018, sesto punto all'ordine del giorno odierno. Settimo e penultimo punto è la proposta di deliberazione 142 del 20 settembre 2018, che non è un debito fuori bilancio, è una variazione di bilancio "Sistemazione e realizzazione parcheggi nel Parco San Marco di Latina - legge regionale n. 4/2006 art. 72".

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Proposta di deliberazione n. 142/2018 del 20/09/2018 con oggetto: "Variazione di bilancio - sistemazione e realizzazione parcheggi nel Parco San Marco di Latina - legge regionale n. 4/2006 art. 72".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cedo la parola all'Assessore competente al ramo, l'Assessore Castaldo, per l'illustrazione di questa proposta di deliberazione. Prego Assessore.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Grazie Presidente. Cercherò di essere breve, perché credo che l'argomento sia conosciuto. Questa variazione di bilancio si rende necessaria perché dovevamo impegnare le somme entro quest'anno, necessarie per la realizzazione di un parcheggio al Parco San Marco. L'intervento è un vecchio finanziamento, vecchio, diciamo del 2012, della Regione Lazio, complessivamente sono 265 mila Euro mi pare, di cui però c'è una quota nostra, che sono 85 mila Euro che dobbiamo mettere noi a disposizione, quindi è stata fatta la variazione di bilancio per impegnare queste somme, ma in particolare per impegnare la quota nostra. Bisognava farlo entro quest'anno, perché, in realtà, questo finanziamento era stato concesso e aveva una scadenza, entro dicembre di quest'anno noi avremmo dovuto consegnare i lavori. È stata richiesta a suo tempo una proroga, adducendo delle motivazioni che io, tra parentesi, vi posso dire che non erano molte valide, perché si è addotta la motivazione, a suo tempo, che c'erano i piani bocciati, per cui bisognava attendere il pronunciamento del TAR sui piani, cioè questo, trattandosi di un'opera pubblica, non contava molto. Comunque, io, tra l'altro, ho potuto verificare, naturalmente, essendoci questa situazione, non è che si potevano consegnare i lavori entro dicembre di quest'anno, abbiamo verificato, io sono stato in Regione insieme alla responsabile del procedimento, che è l'Architetto Prandi. La Regione ci ha confermato il finanziamento, ci ha confermato la concessione di una ulteriore proroga, entro la quale noi, poi, dovremo consegnare i lavori, cioè riuscire a fare la gara d'appalto e avere la ditta che poi eseguirà i lavori. Nel frattempo, siccome comunque al Comune era stato erogato il primo 10% del finanziamento, si è provveduto - questo per rispettare anche i tempi della Regione - ad avviare l'avviso pubblico per la progettazione, perché il finanziamento era stato ottenuto sulla base di un progetto preliminare, quindi si sono avviate le procedure di avviso pubblico per la progettazione definitiva ed esecutiva e successivamente per la direzione lavori. La gara è stata espletata, entro dicembre noi comunque abbiamo espletato la gara e quindi contiamo di realizzare l'opera. Sono circa 400 posti auto. Posso darvi qualche informazione più, essendo il progetto nel 2012 io ho qualche dubbio che si riesca a realizzare 400 posti auto con l'importo di questo finanziamento. È una fascia che va da..., non mi ricordo come si chiama, dalla strada che va da Viale Michelangelo verso via Verdi.

INTERVENTO

Via Rossetti.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Da un lato via Rossetti e dall'altra parte è il prolungamento di via Tucci. C'è una fascia finale parallela a Viale Michelangelo.

INTERVENTO

Via Orsini - via Rossetti.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Via Orsini, via..., scusate, avete capito dov'è insomma. È una fascia che se voi vedete, andate al parco, già si vede che era stata lasciata libera dal verde, perché lì era previsto... Ripeto... Come?

INTERVENTO

Già ci sono le auto nel parcheggio.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

No, davanti, questa invece era dietro. Vabbè, c'era questo finanziamento, noi abbiamo ritenuto mantenerlo, potevamo anche rinunciare. Ripeto, il problema sarà eventualmente dopo, perché siccome il finanziamento ottenuto, quell'importo è riferito proprio esattamente ai posti auto, cioè sono 266 mila e 500 Euro, quant'è, complessivamente riferiti al numero di posti auto, significa che se noi non realizziamo i 400 posti noi dobbiamo aumentare la quota nostra per mantenere il finanziamento. Non so se sono stato chiaro. Molto probabilmente non ci si riuscirà, forse io ho dei dubbi che si possa realizzare i 400 posti, perché voi capite che un progetto presentato nel 2012 significa che già aveva un prezzario vecchio, quindi adeguando i prezzi molto probabilmente l'importo sarà maggiore, io spero che non sia... Però mi hanno spiegato la Regione che per mantenere il finanziamento io devo mantenere il numero dei posti auto, con l'obbligo, questo esiste in questo tipo di finanziamenti, anche per altre opere, che una volta dato il finanziamento quello che va ad aumentare per finire l'opera è la quota nostra, loro non ci danno altri fondi in più. Tutto Qui. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore per la sua illustrazione. Ci sono interventi riguardo a questa proposta di deliberazione, la 142? Non ne abbiamo. Okay. Dichiarazioni di voto su questa? Nemmeno. Allora andiamo direttamente in votazione. Votiamo quindi la proposta 142 del 20/09/2018 con oggetto: "Variazione di bilancio - sistemazione e realizzazione parcheggi nel Parco San Marco di Latina - legge regionale n. 4/2006 art. 72". Chi è favorevole all'approvazione di questa proposta di deliberazione alzi la mano. Prego Consiglieri.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Unanimità. Aramini rientra. Votiamone anche l'immediata esecutività, sempre per alzata di mano. Grazie.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Unanimità anche in questo caso. Dichiaro quindi approvata ed immediatamente esecutiva anche la proposta di deliberazione 142 del 2018, settimo punto del Consiglio Comunale odierno. Ottavo ed ultimo punto, la proposta di deliberazione 162 del 13 novembre 2018 con oggetto: "Toponomastica cittadina: definizione toponomastica della viabilità del comparto D Quartiere Piccarello - R2".

**Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: Proposta di deliberazione n. 162/2018 del 13.11.2018
avente ad oggetto: "Toponomastica cittadina: definizione toponomastica della viabilità del
comparto D Quartiere Piccarello - R2".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cederei la parola alla Consigliera Comunale Celestina Mattei, in qualità di Presidente della Commissione Governo del Territorio, per l'illustrazione di questa proposta di deliberazione. Prego Consigliera.

CONS. MATTEI CELESTINA

Grazie Presidente. Questa delibera riguarda la razionalizzazione della toponomastica della viabilità del comparto D del Quartiere Piccarello - R2. Stiamo parlando, in realtà, della viabilità perimetrale rispetto alla nuova piazza che abbiamo intitolato ad Ilaria Alpi. Non sono stati assegnati nuovi toponimi in questa zona a queste strade, ma semplicemente è stata fatta una razionalizzazione della viabilità, che presentava alcune criticità forti che c'erano state segnalate dagli abitanti del quartiere. Queste criticità riguardavano sia i toponimi di parte di queste strade e sia alcuni numeri civici, che comunque non corrispondevano. Quindi è stato fatto, in realtà, ordine in questa zona di Latina, per cui noi oggi andiamo a deliberare la definizione della viabilità e la relativa toponomastica del comparto D del Quartiere Piccarello - R2, che si può riassumere con: con direzione ovest - est via dei Romani, via dei Messapi e via dei Marzi, che attraversano completamente il comparto, poi il perimetro del comparto sul lato ovest con direzione nord - sud via degli Elleni sul lato est e con direzione nord - sud su via degli Osci. Oltre a questo andiamo invece ad intitolare una strada che è antistante la erigenda chiesa Largo Santa Chiara, scusate, chiesa che si chiama Santa Chiara e questo largo prospiciente la chiesa verrà intitolato Largo Santa Chiara. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei Consigliera Mattei. Apriamo gli interventi, se ci sono, su questa proposta di deliberazione. Mi sembra che non ve ne siano. Non c'è neanche dichiarazione di voto. Allora andiamo direttamente a votarla, la proposta è la 162 del 13.11.2018: "Toponomastica cittadina: definizione toponomastica della viabilità del comparto D Quartiere Piccarello - R2". Chi tra i Consiglieri Comunali è favorevole all'approvazione di questa proposta di deliberazione alzi la mano. Prego Consiglieri.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Unanimità. Votiamone anche l'immediata esecutività, sempre per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Unanimità anche in questo caso. Dichiaro quindi approvata ed immediatamente esecutiva anche la proposta 162 del 2018, che era anche l'ottavo ed ultimo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di Latina di quest'oggi 13 dicembre 2018, che dichiaro quindi concluso. Vi dò appuntamento ai prossimi eventi del Consiglio Comunale del Comune di Latina. Un buon proseguimento di giornata a tutti e grazie.

FINE SEDUTA ORE: 13:46.

